



**BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2023**

EUROFIDI
SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.
IN LIQUIDAZIONE

Sede in Torino - Via Perugia, 56
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino
n. 80103360014

Il presente fascicolo contiene:

1) Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2023

Il Bilancio intermedio di liquidazione si compone nel complesso dei seguenti documenti, come previsto dall'art. 2490 del Codice civile, dal documento n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 5) e dalla Guida operativa "I bilanci di liquidazione IAS *compliant*" n. 5:

- Relazione sulla gestione dei liquidatori al 31/12/2023
- Bilancio al 31/12/2023

2) Relazione della Società di Revisione al 31/12/2023

3) Relazione del Collegio Sindacale al 31/12/2023



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

EUROFIDI

SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.

IN LIQUIDAZIONE

Sede in Torino - Via Perugia, 56

Ufficio del Registro delle Imprese di Torino

n. 80103360014

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

ORGANI SOCIALI

Liquidatori – Dal 18.10.2016

Guido **CANALE**

Lorenzo **GINISIO**

Collegio Sindacale

Presidente

Davide **DI RUSSO**

Sindaci effettivi

Guido **GIOVANDO**

Sara **ROLANDO**

Organismo di Vigilanza

Presidente

Alberto **DE SANCTIS**

Membri

Andrea **SALISBURGO**

Società di revisione

BDO Italia S.p.A. (In carica dal 29.11.2018)

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

EUROFIDI
SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.C. a R.L. IN
LIQUIDAZIONE

Sede in Torino - Via Perugia, 56
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino
n. 80103360014

RELAZIONE DEI LIQUIDATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Signori Soci,

La presente relazione illustra i risultati della liquidazione alla data del 31.12.2023, data di chiusura dell'ottavo bilancio intermedio di liquidazione. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2490 C.C., la relazione illustra l'andamento, le prospettive, anche temporali, della liquidazione ed i principi e criteri adottati per realizzarla.

Nella predisposizione del presente bilancio si è fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla guida OIC 5 in quanto applicabili *“alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D. Leg.vo n.38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli art. da 2484 a 2496 del Codice civile”*.

I liquidatori confermano la coerenza dei dati contenuti nel presente bilancio intermedio di liquidazione con quanto contenuto nel programma di liquidazione approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2018 nonché con la revisione, modifica ed integrazione dello stesso approvata in data 13 luglio 2021.

Andamento della liquidazione

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di liquidazione, tutte improntate al rispetto delle linee guida individuate ed esposte nel programma di liquidazione e nella sua revisione e integrazione, volte alla salvaguardia del patrimonio sociale e, in particolare, alla organizzazione e gestione delle attività di escussione delle garanzie. Per effetto del contratto di servicing concluso con Manteia S.r.l., a decorrere dal primo novembre 2020 la gestione dell'attività di escussione delle controgaranzie è condotta da Manteia S.r.l.

Inoltre, è proseguita l'analisi di tutti i rischi potenziali a cui la società è esposta assicurandone un'idonea copertura all'interno dei fondi rischi stanziati a bilancio.

L'ottavo bilancio intermedio di liquidazione si chiude con un avanzo di gestione pari a circa 15,9 €/Mil. Si descrivono, nel prosieguo, le diverse sottocomponenti reddituali utili alla comprensione delle dinamiche economiche alla base del risultato di esercizio.

I costi ordinari di funzionamento (interessi e commissioni passive, spese per il personale, per il service di Manteia e altre spese amministrative) sostenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono stati complessivamente pari a 3,5 €/Mil, a fronte di uno stanziamento previsto dal fondo oneri di liquidazione, con riferimento al medesimo esercizio, pari a 4 €/Mil.

Il delta tra i ricavi conseguiti (pari a €/Mil. 2,3) e quelli stimati nel fondo oneri di liquidazione per il 2023 (pari a €/Mil. 0,9) è principalmente imputabile ai proventi finanziari ottenuti dalla società a seguito del rialzo dei tassi di interesse protrattosi nel corso del 2023.

La significativa "liberazione" di parte dei fondi rischi relativi all'inefficacia delle controgaranzie in essere ammonta a 8,4 €/Mil. Il fondo rischi per garanzie prestate registra un minor fabbisogno, pari a circa 1,4 €/Mil., principalmente imputabile alla riduzione del portafoglio deteriorato.

L'analisi dei fondi rischi, ed in particolare del fondo oneri di liquidazione necessario al completamento delle attività liquidatorie relative al 2024 ed al 2025, ha evidenziato un minor fabbisogno quantificabile in circa 2,4 € Mil, prevalentemente riconducibile ai proventi finanziari che la società conseguirà nel corso del 2024 e del 2025 a fronte di investimenti in titoli di Stato a tasso fisso già effettuati alla data di chiusura del bilancio.

Infine, gli altri proventi di gestione realizzati nell'esercizio hanno contribuito al risultato economico per circa 1,8 €/Mil. Tali proventi sono prevalentemente riconducibili all'utilizzo integrale dei contributi concessi in esercizi precedenti da differenti CCIAA ed Enti per la copertura di insolvenze su finanziamenti garantiti da Eurofidi (1,5 €/Mil.).

Sino al 31.12.2020 è stato vigente l'accordo di moratoria sottoscritto con le banche creditrici.

Tenuto conto delle tempistiche previste per il completamento del processo di escussione delle garanzie con il Fondo Centrale, all'inizio del 2021 si è avviato un percorso per la conclusione di un nuovo accordo di moratoria con validità fino al 31.12.2025.

Il nuovo accordo di moratoria è stato inviato agli enti creditori insieme al nuovo programma di liquidazione nel mese di luglio 2021.

Il 16 settembre 2021 si è tenuto un incontro con il ceto creditizio per presentare l'aggiornamento del programma di liquidazione trasmesso, per invitare i creditori a sottoscrivere il nuovo accordo di moratoria e, infine, per sollecitare i creditori ad una maggiore attività al fine di procedere all'escussione delle controgaranzie nei tempi previsti per la liquidazione.

Vi sono state talune iniziative di creditori cessionari di garanzie, che hanno richiesto il pagamento di quanto loro dovuto; portata a loro conoscenza l'esistenza dell'accordo di moratoria, le posizioni si sono ricondotte a unitarietà. Salvo quanto appena riferito, alla data odierna non vi è stata alcuna iniziativa in contrasto con la moratoria né alcuna posizione dissenziente; la mancata adesione appare dunque riconducibile a meri ritardi di talune banche creditrici, che sono state (e saranno) sollecitate da Eurofidi.

Giova infine ricordare che nel periodo intercorso, vale a dire fino a tutto il 31.12.2023, gli enti creditori hanno complessivamente incassato dal Fondo Centrale di Garanzia, tramite l'attività di liquidazione, circa 298 milioni di euro.

Gestione personale dipendente

Nella fase iniziale della liquidazione il numero dei dipendenti necessari per garantire la normale prosecuzione delle attività liquidatorie e in particolare di quelle di gestione delle escussioni delle controgaranzie, era stato quantificato in 49 unità, differenziate per profili e competenze.

Della progressiva riduzione del personale dipendente si è già data ampia descrizione nei precedenti bilanci intermedi di liquidazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società ha alle proprie dipendenze complessivamente 13 dipendenti, che al momento costituiscono risorse utili per la procedura di liquidazione; queste risorse sono destinate ai servizi generali e ai servizi amministrativo-contabili, comunque essenziali per una ordinata ed efficace gestione delle ancora rilevanti attività liquidatorie.

Chiusura di sezioni di garanzia a valere su fondi monetari, fondi speciali e garanzie "cappate"

i) Chiusura di sezioni di garanzia a valere su fondi monetari costituiti a favore di singole banche

Alla data del 31/12/2023 residuano ancora 6 sezioni di garanzia a valere su fondi monetari per i quali, nonostante le richieste di precisazione del credito inviate da Eurofidi agli attuali creditori, non si è ricevuto riscontro per permettere la liquidazione delle somme residue e la conseguente chiusura delle sezioni. I liquidatori confidano di concludere l'attività per la chiusura di questi fondi segregati entro l'anno 2024, segnalando, peraltro, che il rispetto di tale termine conseguirà alla tempestiva collaborazione delle banche che dovranno aderire alla proposta di risoluzione contrattuale.

ii) Chiusura di sezioni di garanzia a valere su fondi segregati, c.d. "cappate"

La società, nel corso del mese di settembre 2019, ha avviato l'attività volta a definire, in regime di par condicio creditorum, le quote dei fondi monetari a valere sulle sezioni "Finanziamenti" e "Fidi a breve termine" spettanti a ciascuna banca creditrice (ovvero a ciascun soggetto cessionario), attraverso l'invio delle richieste di precisazione del credito.

Nel corso dell'esercizio 2020, solo parte dei soggetti creditori coinvolti ha provveduto ad inviare le risposte necessarie affinché l'iter potesse proseguire con il riparto delle risorse disponibili. Conseguentemente, ad inizio 2021 Eurofidi ha preso contatto con MCC BdM con l'intento di definire eventuali pendenze in corso su tali sezioni di garanzia al fine di giungere ad un accordo transattivo che avrebbe permesso lo stralcio di tutte le controgaranzie ancora pendenti (ovvero controgaranzie per le quali MCC BdM ha versato un acconto, ma non ancora il saldo); in questo caso si tratta di controgaranzie non escutibili né dai creditori né da Eurofidi, poiché antecedenti alla normativa cosiddetta di *double default*. L'iniziativa coltivata da Eurofidi è volta al fine di poter proporre agli enti creditori un accordo transattivo tombale in base ai fondi residui su tali sezioni di garanzia. In coerenza con quanto condiviso con MCC BdM, Eurofidi ha quindi proceduto ad analizzare tutto il portafoglio delle due sezioni ed ha inviato, in data 9 novembre 2021, le proprie risultanze a MCC BdM.

In data 16 febbraio 2022, su richiesta di MCC-BdM, si è tenuta una videoconferenza al termine della quale lo stesso MCC-BdM ha comunicato alla Società la propria impossibilità a riconciliare le posizioni inviate da quest'ultima. Allo stesso tempo, MCC-BdM ha fornito la propria

disponibilità ad accettare i dati forniti dalla Società, pur richiedendo contestualmente evidenza, per tutte le controgaranzie pagate in acconto (e per le quali la Società richiede il saldo), di tutte le attività di recupero condotte negli anni sia dai soggetti finanziatori che dalla Società stessa. A seguito di tali accordi la Società ha predisposto una specifica comunicazione, inviata nel corso del primo semestre 2022 a tutti i soggetti finanziatori, volta a ottenere informazioni e aggiornamenti circa le attività di recupero svolte, ovvero in corso di svolgimento.

In data 24 maggio 2022, durante il periodico incontro di aggiornamento della liquidazione con i creditori, sono stati sensibilizzati i partecipanti a fornire la documentazione richiesta; nel corso del terzo trimestre è stata altresì inviata una ulteriore comunicazione di sollecito in tal senso.

Tale sollecito è stato rinnovato nel corso dell'incontro periodico di aggiornamento con i creditori tenutosi il 14 febbraio 2023, e tramite ulteriori comunicazioni scritte inviate nel corso del secondo semestre 2023.

Purtroppo, ad oggi, molte banche non hanno ancora prodotto la documentazione attestante le attività di recupero o non hanno dichiarato la loro incapacità a recuperare la documentazione. In assenza di tale documentazione Eurofidi è impossibilitata a procedere con una proposta transattiva, poiché potrebbe essere esposta ad una potenziale richiesta di rimborso da MCC delle controgaranzie pagate in acconto su garanzie a sua volta pagate in acconto.

Si ricorda inoltre che su questa posizione, relativamente alla sezione "Finanziamenti", sussistono tre garanzie fideiussorie a suo tempo rilasciate da Finpiemonte e oggi in capo a Finpiemonte Partecipazioni. Quest'ultima ha sollevato contestazioni in merito alla debenza dell'importo e alla sussistenza dei presupposti per l'escutibilità delle fideiussioni.

Nel mese di luglio e di settembre Intesa Sanpaolo e Unicredit Banca hanno inviato a Finpiemonte Partecipazioni lettere di intimazione al pagamento delle fideiussioni sopracitate cui Finpiemonte ha risposto dichiarando l'inefficacia delle fideiussioni per il venir meno della c.d. *causa in concreto*.

In data 12 marzo 2024 si è tenuto un incontro tra Finpiemonte Partecipazioni, Intesa Sanpaolo, Unicredit Banca, AMCO e Banco BPM avente come obiettivo la definizione di un accordo transattivo tra le parti volto a dirimere definitivamente la questione.

Nella situazione di oggettiva incertezza appena descritta, in data 28.11.2023, per cautela Eurofidi ha inviato a Finpiemonte Partecipazioni una comunicazione con la quale ha ribadito che, ove si pervenisse ad un accertamento dell'inefficacia/invalidità delle fideiussioni rilasciate, verrebbe meno il titolo per il versamento delle commissioni che Eurofidi ha corrisposto a partire dal 2002 con conseguente richiesta di restituzione dell'importo pagato.

Attività di escussione delle garanzie e controgaranzie

Per effetto del contratto concluso con Manteia S.r.l. e sul quale si è già riferito ampiamente nei precedenti bilanci intermedi di liquidazione, a decorrere dal 1° novembre 2020, tutte le attività relative alla gestione, amministrazione ed escussione delle garanzie Eurofidi sono svolte dal Servicer Manteia, che ha continuato ad applicare tutte le precedenti procedure operative nonché i medesimi team di gestione dedicati ai singoli Istituti di Credito.

È bene ricordare che per effetto del contratto non vi è stata alcuna modifica della posizione debitoria di ciascun Istituto, che è rimasta in capo alla liquidazione di Eurofidi.

Nel corso del 2023 il numero delle pratiche gestite dal servicer è stato inferiore rispetto a quanto

ipotizzato nel business plan (2.500) allegato all'offerta presentata da Manteia S.r.l. in fase di selezione. In dettaglio, nel corso del 2023:

- sono state gestite (attivate, inefficaci e transate) 1.371 posizioni di cui 711 attivate presso il Fondo Centrale di Garanzia;
- il Fondo ha corrisposto ai creditori un importo complessivo pari a circa € 38 milioni.

Complessivamente, nel 2021, nel 2022 e nel 2023 Manteia ha gestito 5.522 pratiche rispetto alle 5.000 previste nel business plan allegato all'offerta, con un incremento pari al 10%. Nel corso delle riunioni con le Banche creditrici i liquidatori hanno più volte dato atto di questo positivo andamento, segnalando alle Banche creditrici i profili critici emersi che potrebbero inficiare questa positività.

In specifico, Manteia ha segnalato che alla data del 31.12.2023 vi sono circa 1.400 posizioni per le quali la richiesta di escussione è stata pre-attivata da Manteia ma per le quali l'iter per la liquidazione della controgaranzia non è ancora stato terminato. Le motivazioni di tale "ritardo" sono principalmente imputabili al mancato "caricamento" a sistema, da parte delle singole Banche interessate, di quanto ancora mancante, alle tempistiche necessarie al Fondo Centrale per il completamento dell'iter di delibera e, infine, alle richieste di integrazioni documentali ancora pendenti. In assenza del completamento di queste attività tutte queste escussioni rimangono "sospese" non potendo, né Manteia né Eurofidi, fare alcunché. Il numero di posizioni "sospese" è significativo, rappresentando circa il 25% delle posizioni gestite sino al 31.12.2023; inoltre, se ciò si verificasse su ulteriori posizioni di quelle ancora aperte (pari a 5.191) si creerebbe un ostacolo insormontabile ad una efficiente prosecuzione delle attività e imporrebbe una revisione del piano di liquidazione e un suo allungamento temporale.

Azione di responsabilità nei confronti di Amministratori e Organi di Controllo

In data 28.02.2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'esperimento dell'azione di responsabilità nei confronti dei sig.ri Giotti (ex direttore generale), Nobili (ex presidente) e della società di revisione Trevor S.r.l.

Successivamente, i liquidatori hanno esperito una trattativa stragiudiziale con i soggetti destinatari della domanda risarcitoria che, nonostante gli sforzi profusi, non ha dato esito positivo.

Di conseguenza, l'incarico professionale è stato affidato allo studio Benessia Maccagno, al quale è stato anche richiesto un parere sulla congruità della somma da richiedere in via risarcitoria, valutatane la concreta responsabilità e concreta possibilità di recupero.

Ricevuto il parere, l'Assemblea dei Soci, in data 28.07.2020, ha deliberato la proposta dei liquidatori di contenere la domanda di condanna nei limiti prospettati dal parere stesso.

L'atto di citazione nei confronti dei tre soggetti sopracitati, per la richiesta di condanna, in solido tra loro, al risarcimento del danno in favore di Eurofidi pari a euro 5.000.000, è stato notificato alle controparti in data 10.02.2022.

La causa, recante n. R.G. 2824/2022, è stata assegnata alla Prima Sezione Civile – Sezione Specializzata in materia di Impresa, che ha fissato la prima udienza effettiva al 14 giugno 2022.

Il Giudice ha differito la prima udienza al 25 ottobre 2022 per consentire alla società Trevor s.r.l. la chiamata in causa di Lloyd's of London.

Nell'udienza per la discussione sull'ammissione dei mezzi di prova del 14 marzo 2023 il Giudice ha ordinato un ulteriore rinvio al 30 maggio 2023 per pendenza di trattative.

In data 5 dicembre 2023 è stata convocata l'Assemblea dei Soci per deliberare in merito alle proposte di risarcimento ricevute dalla società da parte dei soggetti sopracitati.

L'Assemblea dei Soci ha deliberato non favorevolmente in merito alle proposte di risarcimento ricevute ritenendole insufficienti. Il giudizio proseguirà il suo iter. I Soci hanno tuttavia lasciato la possibilità alle controparti di avanzare una revisione della proposta, al fine di poter dar corso alla transazione.

Richiesta di restituzione fondi POR-FESR 2007-2013

In data 8 marzo 2022 Finpiemonte S.p.A. ha trasmesso ad Eurofidi una lettera avente ad oggetto Determina Regionale n.29 del 08/02/2022 – Richiesta restituzione somme: “Misura a sostegno dell'accesso al credito per le PMI mediante integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi piemontesi” – POR FESR 2007-2013 ASSE I – INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA ATTIVITA' I.4.1. In essa si dispone la restituzione dell'importo di € 1.347.704,81.

La società, come già comunicato nel corso di precedenti incontri tenutisi tra le parti, non ritiene fondata tale richiesta e, a tutela della propria posizione e nell'interesse del ceto creditorio, ha dato incarico all'Avv. Prof. Oreste Cagnasso di agire in giudizio innanzi al Tribunale di Torino, al quale devolvere la soluzione del conflitto insorto. Sebbene ritenuta infondata, la società ha provveduto a costituire un apposito fondo specifico a garanzia della richiesta pervenuta da Finpiemonte S.p.A.

A seguito di notifica dell'atto di citazione alle controparti e all'iscrizione a ruolo della causa in data 20/04/2022, il Giudice ha fissato udienza per il 23/11/2022 con modalità di trattazione scritta e dichiarato la contumacia di Finpiemonte in quanto non costituita in giudizio. Nell'udienza figurata del 23/11/2022 il Giudice ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni al 31/01/2024, in modalità di trattazione scritta, assegnando il termine per il deposito delle note scritte al 19/01/2024.

In data 6 giugno 2023 il Giudice ha emesso un provvedimento che anticipava l'udienza per la precisazione delle conclusioni l'8 giugno 2023.

Il Tribunale di Torino, con sentenza n. 3910/2023 pubblicata in data 13 ottobre 2023, ha respinto la domanda di accertamento negativo; la sentenza ha, in sostanza, deciso che la pretesa di Finpiemonte S.p.A. è fondata e di conseguenza l'intero importo richiesto pari a € 1.347.704,81 è dovuto.

La società ha deciso di ricorrere in appello; il termine per impugnare la Sentenza di primo grado scadrà il 15 aprile 2024.

Garanzie in essere e andamento operativo

Stock garanzie in essere

Nelle tabelle seguenti è fornita informativa circa l'andamento dei volumi degli stock nel corso degli ultimi due esercizi, la composizione degli stessi in funzione delle tipologie di garanzie rilasciate e della ripartizione territoriale.

Complessivamente si registra una progressiva diminuzione degli stock di garanzie in essere nel corso dell'ultimo biennio. Al 31 dicembre 2023 l'ammontare complessivo dello stock di garanzie in essere è pari a € 1.027 milioni con una diminuzione di € 83,5 milioni rispetto al 2022.

Tab. 1

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE	31/12/2023		31/12/2022	
	GARANZIA RESIDUA	%	GARANZIA RESIDUA	%
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	255,42	24,87%	293,67	26,44%
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	271,51	26,44%	314,86	28,35%
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	0,70	0,07%	0,70	0,06%
Totale garanzie a valere su patrimonio	527,63	51,37%	609,23	54,86%
Garanzie a valere su fondi rischi (cd. "cappate")	499,42	48,63%	501,36	45,14%
Totale garanzie	1.027,06	100,00%	1.110,59	100,00%

Dalla tabella sottostante emerge in modo evidente l'effetto della politica di ricorso ai sistemi di controgaranzia predisposti dal Sistema pubblico adottata dalla società.

Nel 2023, infatti, a fronte di uno stock complessivo di garanzie a valere sul patrimonio di € 528 milioni le controgaranzie deliberate ammontano a € 321 milioni, pari al 61% del totale.

Tab. 2

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO AL 31/12/2023	GARANZIA RESIDUA	CONTROGARANZIA RESIDUA	GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	255,42	155,39	100,03
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	271,51	165,58	105,93
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	0,70	0,49	0,21
Totale Patrimonio	527,63	321,46	206,17

In merito alle garanzie a valere sui Fondi Rischi (“cappate”), il rischio massimo in capo ad Eurofidi risulta così dettagliato:

Tab. 3

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SU FONDI RISCHI AL 31/12/2023	GARANZIA RESIDUA	CONTROGARANZIA RESIDUA	RISCHIO EUROFIDI (Fondo Rischi Lifetime)
Fondo Rischi / Altro	499,4	198,4	12,9

La ripartizione per stock a livello regionale vede al primo posto il Piemonte, al secondo posto la Lombardia e a seguire l’Emilia-Romagna e la Toscana.

Tab. 4

€/milioni

STOCK PER REGIONE	31/12/2023		31/12/2022	
	GARANZIA RESIDUA	%	GARANZIA RESIDUA	%
Piemonte	306,85	29,88%	319,40	28,76%
Lombardia	267,94	26,09%	290,28	26,14%
Emilia Romagna	85,94	8,37%	95,10	8,56%
Toscana	72,42	7,05%	77,94	7,02%
Marche	66,81	6,51%	71,71	6,46%
Lazio	57,98	5,64%	60,49	5,45%
Veneto	52,33	5,10%	68,72	6,19%
Liguria	33,59	3,27%	34,98	3,15%
Umbria	33,47	3,26%	35,82	3,23%
Abruzzo	19,96	1,94%	21,08	1,90%
Campania	6,72	0,65%	8,15	0,73%
Friuli Venezia Giulia	6,65	0,65%	8,78	0,79%
Puglia	3,99	0,39%	4,66	0,42%
Trentino Alto Adige	2,68	0,26%	3,37	0,30%
Calabria	2,40	0,23%	2,48	0,22%
Sicilia	2,33	0,23%	2,38	0,21%
Sardegna	1,99	0,19%	2,01	0,18%
Molise	1,48	0,14%	1,70	0,15%
Basilicata	0,78	0,08%	0,76	0,07%
Valle di Aosta	0,76	0,07%	0,78	0,07%
Totale	1.027,06	100%	1.110,59	100%

Portafoglio deteriorato

Lo stock di garanzie deteriorate a valere sul patrimonio al 31.12.2023 valorizzato al rischio residuo, al netto degli strumenti di mitigazione, ammonta a € 200 milioni.

Tab. 5

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO DETERIORATE AL 31/12/2023	GARANZIA RESIDUA	CONTROGARANZIA RESIDUA	GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	254,81	154,90	99,91
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	247,86	147,86	100,00
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	0,70	0,49	0,21
Totale Patrimonio	503,37	303,26	200,11

La componente escussa del portafoglio deteriorato è rappresentata nella tabella seguente.

Tab. 6

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO ESCUSSE AL 31/12/2023	GARANZIA RESIDUA	CONTROGARANZIA RESIDUA	GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	214,22	123,02	91,20
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	207,60	119,90	87,70
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	0,70	0,49	0,21
Totale Patrimonio	422,52	243,40	179,12

Nella tabella seguente, infine, si riporta l'andamento del flusso delle escussioni inerenti le garanzie a valere su patrimonio ricevute dal sistema bancario e quelle a valere sul patrimonio di natura commerciale nel corso del 2023.

Tab. 7

€/milioni

FLUSSO GARANZIE ESCUSSE A VALERE SU PATRIMONIO 1/1/2023 - 31/12/2023				
SEZIONE	N. FIDI	GARANZIE RESIDUE ESCUSSE	CG RESIDUE ESCUSSE	GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	123	4,85	3,64	1,21
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	92	9,23	6,39	2,84
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO	215	14,08	10,03	4,05

Cessione garanzie in bonis al 31.12.2023

Nel corso del 2023 non sono state perfezionate cessioni di garanzie in bonis. Alla data odierna residuano in capo a Eurofidi n. 58 garanzie *in bonis* ancora cedibili, contro le 87 residue a fine 2022.

Rapporti con parti correlate

Non sussistono rapporti o operazioni (incluse garanzie in essere) con parti correlate così come definite dallo IAS n.24 IASB – Principio Contabile Internazionale (IAS) 3 novembre 2008.

Documento programmatico per la sicurezza

Ai sensi del Decreto Legge semplificazioni del 3 febbraio 2012 art. 45 comma D la Società non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza.

La Società, tuttavia, provvede all'attuazione di tutti gli altri adempimenti privacy e di GDPR previsti dalla legislazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Si precisa che la Società non detiene partecipazioni che implicino un controllo, bensì esclusivamente partecipazioni di minoranza, integralmente svalutate, così come riportato in Nota Integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona e non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. La Società inoltre, non ha, nel corso dell'esercizio, né acquisito né alienato azioni proprie direttamente o per tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già segnalato nelle pagine precedenti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio hanno riguardato la prosecuzione della negoziazione tra Intesa Sanpaolo e Unicredit con Finpiemonte Partecipazioni, sulla quale si è già riferito (pagg. 3-4).

Evoluzione prevedibile della gestione

1. Fermo quanto già segnalato in precedenza, in merito al contratto di servicing tra Eurofidi e Manteia ed in particolare al numero complessivo di operazioni già gestite nel corso del triennio 2021-2023, l'esercizio appena concluso pare evidenziare un andamento decrescente del numero di pratiche lavorate che, qualora fosse confermato per gli esercizi 2024 e 2025, potrebbe determinare un ampliamento delle tempistiche necessarie per concludere l'escussione delle controgaranzie residue. Si ricorda che, per mantenere le tempistiche in linea con quanto previsto dal programma di liquidazione, è necessario che tale attività sia svolta anche dagli enti creditori, per la parte di loro competenza. Nel corso del 2024 l'andamento sarà attentamente monitorato al fine di fornire, ai soggetti creditori, periodiche comunicazioni.
2. Altro profilo, per il quale i liquidatori dovranno rinvenire una soluzione, attiene alla sorte delle residuali garanzie in bonis che non sono state oggetto di trasferimento a terzi (come già anticipato, a pag. 8 permangono 58 garanzie in bonis). Le possibili soluzioni transiteranno necessariamente tramite accordi con le singole Banche garantite, previo consenso del Fondo Centrale di Garanzia, il cui contenuto è all'esame dei liquidatori.
3. Come previsto dal programma di liquidazione aggiornato si continuerà con l'attività di transazione e chiusura dei fondi di garanzia segregati relativi alle cosiddette garanzie "cappate". Tale attività riguarderà sia i fondi di garanzia a favore di singole controparti bancarie sia i fondi di garanzia a favore di molteplici controparti bancarie.
4. A seguito dell'intervenuta conclusione del contratto con Manteia/Brookers, del quale già si è riferito, i liquidatori hanno concesso a tale Società un diritto di prelazione per l'acquisto dell'immobile.

Nel corso di colloqui informali Manteia ha manifestato la disponibilità a rinunciare alla prelazione; si è in attesa di una formalizzazione di tale rinuncia che potrebbe agevolare l'eventuale procedura di vendita dell'immobile.

Per quanto concerne i tempi della vendita di tale immobile, al di là delle oggettive incertezze derivanti dal mercato immobiliare, i liquidatori hanno deciso di affidare ad un primario intermediario operante nel settore immobiliare la effettiva fase di ricerca di un potenziale acquirente, tenuto conto che la vendita dell'immobile comporterà la conseguente necessità di rinvenire altri idonei locali nei quali trasferire l'attività residuale della società, sostenendo i costi non solo del trasloco ma, soprattutto, di una eventuale predisposizione dei locali in modo che essi siano funzionali alle esigenze operative di Eurofidi.

I liquidatori confidano di procedere alla vendita dell'immobile a buone condizioni economiche, anche in ragione della importante riqualificazione urbanistica in corso nella zona presso cui è ubicato e della perizia rilasciata da un terzo indipendente, in data 4 luglio 2023, che ha confermato le loro attese.

Processo di gestione dei rischi

La Funzione *Risk Management* presidia i Rischi cui è sottoposta la società, tenuto conto dello stato di liquidazione. Di seguito le principali attività svolte.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come il rischio di incorrere in perdite per l'inadempienza o l'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Stante lo stato di liquidazione è stata sospesa la misurazione con le metodologie stabilite dalla normativa nell'ambito del Primo Pilastro, mentre è stata implementata una misurazione e un monitoraggio "*life time*" del rischio di credito funzione del portafoglio di garanzie in essere.

Il presidio del rischio di credito di Eurofidi è pertanto garantito dal Fondo rischi per garanzie prestate *lifetime*, il cui monitoraggio e adeguamento avviene semestralmente.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende anche il rischio legale.

Tra i rischi legali si annoverano i rischi connessi ai rapporti con il personale e al contenzioso del lavoro: al momento non si evidenziano rischi.

Per Eurofidi risultano inoltre rilevanti i rischi operativi – dovuti a errori e/o inadempienze dei propri operatori, al malfunzionamento dei sistemi e a inadempienze contrattuali da parte dei clienti – che possono portare all'incapacità di escutere le controgaranzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia.

A presidio del rischio operativo di inefficacia degli strumenti di mitigazione è stato costituito un Fondo Rischi Inefficacia, adeguato semestralmente.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività finanziarie detenute (*market liquidity risk*).

Conseguentemente, il rischio di liquidità è il rischio che Eurofidi non sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisi.

Nello stato di liquidazione senza prosecuzione dell'attività d'impresa tutta la liquidità è destinata a fronteggiare le richieste di escussioni da parte delle banche e a gestire gli oneri della liquidazione.

Incertezza sull'uso delle stime

Per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, l'applicazione di alcuni principi contabili implica il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sul valore di talune passività iscritte tra i fondi rischi ed in particolar modo il fondo rischi per inefficacia controgaranzia e il fondo per rischi garanzie prestate.

I relativi importi accantonati per tali fondi sono stati stimati sulla base di previsioni basate sull'esperienza passata.

Conclusioni

Signori Soci,

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto all'interno della nota integrativa, stimando ragionevolmente che la condizione necessaria per realizzare l'ordinata chiusura della liquidazione in bonis si realizzerà all'esito della negoziazione con le banche creditrici (che continuano a dare corso agli accordi che costituiscono uno degli elementi essenziali del programma di liquidazione), Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione deliberando il riporto a nuovo dell'utile di esercizio pari a € 15.892.583.

Torino, lì 26 marzo 2024

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)



EUROFIDI

SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.C. A R.L.

IN LIQUIDAZIONE

Sede in Torino - Via Perugia 56

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino

al n. 80103360014

BILANCIO AL 31.12.2023

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	302	422
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30. Attività finanziarie al fair value	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
50. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	76.316.403	75.221.317
60. Crediti	42.448.763	44.624.493
70. Derivati di copertura	-	-
80. Adeguamento delle attività finanziarie a copertura generica	-	-
90. Partecipazioni	-	-
100. Attività materiali	3.651.977	3.651.977
110. Attività immateriali	-	-
120. Attività fiscali	98.273	15.433
a) correnti	97.035	15.433
b) anticipate	1.238	-
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140. Altre attività	403.026	125.280
TOTALE ATTIVO	122.918.743	123.638.921

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
<i>10. Debiti</i>	5.526.647	6.859.593
<i>70. Passività fiscali</i>	58.147	71.648
a) correnti	58.147	71.648
b) differite	-	-
<i>90. Altre passività</i>	211.422.803	216.497.025
<i>100. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	10.113	10.470
<i>110. Fondi per rischi e oneri:</i>	34.613.212	44.804.948
a) quiescenza ed obblighi simili	-	-
b) altri	34.613.212	44.804.948
<i>120. Capitale</i>	35.810.512	35.810.512
<i>130. Azioni proprie</i>	-	-
<i>150. Sovrapprezzi di emissione</i>	22.489.195	22.489.195
<i>150. Strumenti di capitale</i>	-	-
<i>160. Riserve</i>	(202.476.267)	(209.942.756)
<i>170. Riserve da valutazione</i>	(428.204)	(428.204)
<i>180. Utile (Perdita) d'esercizio</i>	15.892.583	7.466.490
TOTALE PASSIVO	122.918.743	123.638.921

CONTO ECONOMICO

	31.12.2023	31.12.2022
10. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	2.272.652	449.423
20. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(34.205)	(65.573)
MARGINE DI INTERESSE	2.238.446	383.850
30. <i>Commissioni attive</i>	-	-
40. <i>Commissioni passive</i>	(30.987)	(30.987)
COMMISSIONI NETTE	(30.987)	(30.987)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.207.459	352.863
100. <i>Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:</i>	1.389.659	(1.293.779)
a) attività finanziarie	(2.849)	(1.013.721)
b) altre operazioni finanziarie	1.392.508	(280.058)
110. <i>Spese amministrative:</i>	(3.429.842)	(3.740.138)
a) spese per il personale	(949.667)	(967.159)
b) altre spese amministrative	(2.480.175)	(2.772.979)
150. <i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	13.393.632	11.453.508
160. <i>Altri proventi ed oneri di gestione</i>	2.352.534	715.623
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	15.913.442	7.488.078
UTILE (PERDITA) DELL'ATT. CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	15.913.442	7.488.078
190. <i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(20.859)	(21.588)
UTILE (PERDITA) DELL'ATT. CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	15.892.583	7.466.490
200. <i>Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismiss. al netto delle imposte</i>		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	15.892.583	7.466.490

Prospetto della redditività complessiva

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	15.892.583	7.466.490
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
Attività materiali	-	-
Piani a benefici definiti	-	-
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
<i>Altre componenti per rettifiche iniziali di liquidazione</i>		
Attività immateriali	-	-
Altre attività	-	-
Debiti	-	-
Altre passività	-	-
Piani a benefici definiti	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-
Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri di liquidazione	-	-
Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri attività residuale di liquidazione	-	-
Riserve	-	-
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	15.892.583	7.466.490

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (31.12.2022)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.810.512		35.810.512	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.810.512
Sovraprezzo emissioni	22.489.195		22.489.195	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.489.195
Riserve:	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	(213.823.372)		(213.823.372)	3.880.616	-	-	-	-	-	-	-	-	(209.942.756)
c) per transizione IAS	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) per arrotondamento	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(428.204)		(428.204)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(428.204)
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.880.616		3.880.616	(3.880.616)	-	-	-	-	-	-	-	7.466.490	7.466.490
Patrimonio netto	(152.071.253)	-	(152.071.252)	-	-	-	-	-	-	-	-	7.466.490	(144.604.763)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (31.12.2023)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.810.512		35.810.512				-						35.810.512
Sovraprezzo emissioni	22.489.195		22.489.195										22.489.195
Riserve:	-		-										-
a) di utili	-		-										-
b) altre	(209.942.756)		(209.942.756)	7.466.490									(202.476.267)
c) per transizione IAS	-		-										-
c) per arrotondamento	-		-										-
Riserve da valutazione	(428.204)		(428.204)										(428.204)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) di esercizio	7.466.490		7.466.490	(7.466.490)								15.892.583	15.892.583
Patrimonio netto	(144.604.763)	-	(144.604.763)	-	-	-	-	-	-	-	-	15.892.583	(128.712.179)

Rendiconto finanziario al 31.12.2023

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
1. Gestione		
- risultato d'esercizio	15.892.583	7.466.490
- rettifiche di valore nette per deterioramento	(1.392.508)	1.293.779
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali		-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri	(14.888.928)	(11.453.508)
- imposte e tasse non liquidate		
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche (altre attività)		
- crediti verso enti finanziari (altre attività)	-	-
- crediti verso clientela	(34.651)	56.179
- altre attività	(360.586)	38.262
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari	(161.050)	(654.872)
- debiti verso clientela		
- altre passività (debiti subordinati e fondi di terzi)	323.400	200.569
- altre passività	(493.675)	(809.418)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>(1.115.415)</i>	<i>(3.862.520)</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.095.085)	(75.221.317)
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>(1.095.085)</i>	<i>(75.221.317)</i>
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- sottoscrizione/restituzione quote sociali	-	-
- altre variazioni patrimoniali	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.210.500)	(79.083.837)

Riconciliazione

	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
<i>Cassa e disponibilità liquide bancarie all'inizio dell'esercizio</i>	40.878.811	119.962.648
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.210.500)	(79.083.837)
<i>Cassa e disponibilità bancarie liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	38.668.310	40.878.811



**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

**EUROFIDI
SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.
IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino
n. 80103360014

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A</i>	<i>Politiche contabili</i>	<i>Pag.</i>	<i>3</i>
<i>Parte B</i>	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	<i>Pag.</i>	<i>27</i>
<i>Parte C</i>	<i>Informazioni sul conto economico</i>	<i>Pag.</i>	<i>57</i>
<i>Parte D</i>	<i>Altre informazioni</i>	<i>Pag.</i>	<i>68</i>

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, compatibilmente con lo stato di liquidazione della Società ed in conformità al contenuto della Guida Operativa n. 5 “*I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant*” redatta dall’Organismo Italiano di Contabilità e pubblicata nel maggio 2010 (nel seguito, per brevità, la “*Guida OIC 5*”).

Sezione 2. Principi generali di redazione

Con effetto dal 20.09.2016, essendo intervenuta l’iscrizione, presso il Registro delle Imprese, della causa di scioglimento di cui all’art. 2484, comma 1, n. 2 C.C., la Società si trova in stato di liquidazione.

In data 18.10.2016, essendone intervenuta l’iscrizione presso il Registro delle Imprese, sono entrati in carica i Liquidatori nominati dall’Assemblea dei Soci tenutasi il 05.10.2016.

Come osservato nelle premesse alla Guida OIC 5, “*nei principi contabili internazionali IAS/IFRS non vi è alcun documento, né alcuna interpretazione SIC/IFRIC, che riguardi i criteri di redazione dei bilanci di una società in liquidazione*”.

Nella predisposizione del presente bilancio si è pertanto fatto riferimento alle disposizioni della medesima Guida OIC 5, in quanto applicabili “*alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D. Leg.vo n. 38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli artt. da 2484 a 2496 del Codice civile*”.

In particolare, secondo la suddetta Guida OIC 5, “*durante la procedura di liquidazione volontaria*

devono ritenersi ancora applicabili, nella redazione dei bilanci annuali (intermedi) di liquidazione:

- *buona parte dei principi generali contenuti nel Framework (esclusi quelli incompatibili con lo stato di liquidazione per mancanza del going concern);*
- *i documenti IAS/IFRS che richiedono solo informazioni integrative (disclosure) compatibili con lo stato di liquidazione (es.: IAS 24, IFRS 7);*
- *alcuni documenti IAS/IFRS che si occupano della rilevazione in bilancio di attività e passività o di costi e ricavi o di questioni generali. Questi documenti, tuttavia, devono essere adattati in alcune loro parti, per renderli compatibili con lo stato di liquidazione”.*

Quanto ai criteri di valutazione da adottare nella fase di liquidazione, la Guida OIC 5 (par. 5.2 e 5.3) indica che *“nell’ipotesi normale in cui non vi sia prosecuzione dell’attività dell’impresa, il patrimonio della società, alla data di inizio della gestione di liquidazione, cessa di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito e si trasforma in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato, al pagamento dei creditori ed alla distribuzione ai soci dell’attivo netto residuo. Ciò comporta il verificarsi delle seguenti conseguenze:*

a) viene meno la distinzione fra attività e passività correnti e non correnti, perché tutti i beni ed i crediti sono destinati al realizzo diretto sul mercato, nel più breve tempo possibile e tutte le passività (salvo alcune specifiche eccezioni che saranno precisate in prosieguo) sono destinate all’estinzione in un termine breve;

b) viene meno la determinazione della “financial performance” con i criteri ordinari basati sui postulati generali del going concern e dell’accrual basis of accounting (principio di competenza); quest’ultimo postulato trova tuttavia un’applicazione parziale (...). Continua a trovare una, sia pur parziale, applicazione il principio “substance over form” che però deve essere riferito alla sostanza economica di una impresa in liquidazione che non costituisce più un complesso economico funzionante, un business, bensì un coacervo di beni destinati alla liquidazione;

c) di conseguenza, i criteri di rilevazione e correlazione dei costi e ricavi si modificano profondamente. In particolare, non si dovrà più procedere al calcolo degli ammortamenti delle attività materiali e di quelle immateriali a vita utile definita e l'impairment test potrà subire delle modifiche rispetto al modello contenuto nei documenti IAS 36 e IAS 39.

Il criterio di valutazione delle attività, dunque, non può essere, come per il bilancio d'esercizio (ossia il bilancio separato o individuale), il costo (storico) o il costo ammortizzato o il fair value, bensì il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo.

Per quanto riguarda le passività, parimenti si adotta un unico criterio: il valore di estinzione dei debiti.

I crediti e debiti a media-lunga scadenza non devono essere attualizzati, per le ragioni esposte sopra al par. 2. punto c).

Il valore di realizzo (netto) non coincide col fair value: normalmente è inferiore ad esso, ma in qualche rara ipotesi anche superiore. Non coincide neanche con il costo e con il costo ammortizzato (...).

La trasformazione economica che subisce il capitale investito nell'impresa da strumento di produzione del reddito a mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, alla monetizzazione, si verifica certamente alla data di inizio della gestione di liquidazione, ossia alla data di iscrizione della nomina dei liquidatori nel registro delle imprese (...). Per quanto riguarda la permanenza di validità del postulato del "going concern", nell'accezione prevista dal Framework dello IASB, paragrafo 23 (...), essa viene meno sicuramente al momento dell'inizio della gestione di liquidazione".

Con specifico riferimento alla ipotesi in cui "non sia stata deliberata dall'assemblea dei soci la prosecuzione dell'attività neanche per uno dei rami dell'impresa, la gestione di liquidazione comporta la trasformazione del patrimonio aziendale da strumento di produzione del reddito ad un mero coacervo di beni" (Guida OIC 5, par. 8.1.1.); di conseguenza "i principi generali sulla redazione del bilancio ordinario, stabiliti dal Framework e dai documenti IAS 1 e IAS 18, subiscono le seguenti

modifiche:

a) il principio del going concern non è più valido;

b) il principio di competenza (inteso come correlazione dei costi e ricavi) parimenti non è applicabile, non essendovi più un'attività produttiva e non dovendosi determinare, per ciascun esercizio, un utile/perdita con criteri ordinari. Tuttavia, il principio di competenza mantiene una limitata validità per i costi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti di cui alla lett. d);

c) (...) tutti i costi ed oneri da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili, sono già accantonati nel bilancio iniziale di liquidazione ed iscritti nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione;

d) si continuano ad iscrivere gli accantonamenti per TFR ed altri benefici per i dipendenti e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (provisions) che corrispondono a passività da estinguere;

e) i costi relativi all'utilizzo di servizi (...) si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi;

f) gli oneri ed i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica”.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato pertanto predisposto in conformità alle prescrizioni di cui alla Guida OIC 5, laddove applicabili, sulla base di criteri valutativi di liquidazione (criterio del valore di realizzo netto per le attività; criterio del valore di estinzione per le passività), come più ampiamente specificati e dettagliati nella successiva sezione A.2. (“*parte relativa alle principali voci di bilancio*”).

I riflessi della mancanza di continuità aziendale, e le conseguenze che ne derivano in ordine alla valutazione delle singole poste del bilancio, laddove presenti e rilevanti, sono dettagliatamente illustrati ed analizzati nella presente nota integrativa con riferimento a ciascuna delle voci di bilancio. Peraltro, per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, in considerazione dello stato di liquidazione della società e dell'applicazione di alcuni principi contabili che implicano il ricorso a

stime ed assunzioni, non è possibile escludere l'esistenza di obiettive incertezze in relazione al valore di realizzo di alcune attività e di estinzione di alcune passività, all'insorgere di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

In ossequio ai principi della comparabilità, della chiarezza e della trasparenza dell'informativa di bilancio, il presente bilancio è stato predisposto applicando, in quanto compatibili e rilevanti, gli schemi recanti le Disposizioni relative a "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" da ultimo emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Ciò anche in coerenza con quanto indicato dalla Guida OIC 5 laddove si raccomanda (par. 2.3), anche con riferimento ai bilanci relativi alla fase di liquidazione, di "*conservare, per quanto possibile, la struttura dei prospetti di bilancio*".

Si precisa che, non essendo più soggetto vigilato, dall'entrata in liquidazione Eurofidi non ha più recepito gli aggiornamenti normativi in materia di redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari vigilati emanati dalla Banca d'Italia (es. nuove classificazioni degli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9).

Il presente bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Rendiconto finanziario.

Ai sensi dell'art. 2490, C.C., il bilancio è corredato dalla relazione dei Liquidatori.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalle sopra richiamate Disposizioni, con voci e sottovoci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
 - A.1. Parte generale
 - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio
 - Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
 - Sezione 4 – Altri aspetti
 - A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
 - Cassa e disponibilità liquide
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
 - Crediti
 - Attività materiali
 - Attività immateriali
 - Attività e passività fiscali

- Debiti
 - Benefici ai Dipendenti
 - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
 - Garanzie rilasciate
 - Esposizioni deteriorate
 - Contributi da Enti pubblici
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
 - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari. Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, in quanto rilevanti e compatibili con lo stato di liquidazione, e salvo ove diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Disposizioni relative a “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*” emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Nella parte A.2 sono illustrati i criteri di valutazione con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale.

Stante l'adozione di criteri valutativi di liquidazione, nel presente bilancio non viene riportata la “Informativa sul *fair value*” precedentemente oggetto della apposita sezione A.4.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D, le ulteriori informazioni sulle specifiche attività della Società sono riportate limitatamente a quanto rilevante in considerazione dello stato di liquidazione della Società, nonché delle indicazioni di cui alla Guida OIC 5 (par. 8.2.1.).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value*, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione dei Liquidatori ai sensi dell'art. 2490, C.C.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio hanno riguardato la prosecuzione della negoziazione tra Intesa Sanpaolo e Unicredit Banca con Finpiemonte Partecipazioni relativamente alle fidejussioni relative alla sezione "Finanziamenti" rilasciate a suo tempo da Finpiemonte ed oggi in capo a Finpiemonte Partecipazioni. In data 12 marzo 2024 si è tenuto un incontro tra Finpiemonte partecipazioni, Intesa Sanpaolo, Unicredit Banca, AMCO e Banco BPM avente come obiettivo la definizione di un accordo transattivo tra le parti volto a dirimere definitivamente la questione.

Sezione 4. Altri aspetti

Come anticipato nella Sezione 2, con l'entrata in liquidazione la società non è più in continuità aziendale ovvero non risulta più applicabile il principio del *going concern*; le poste soggette a stima rientrano nelle previsioni del Programma di Liquidazione conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di liquidazione (Guida OIC 5).

Come noto, nel corso del 2020, il nostro Paese è stato investito dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19. La Società ha adottato le misure di prevenzione atte a mitigarne gli effetti, a tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori interni ed esterni e, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, le attività aziendali sono proseguite prevalentemente in modalità *smart working*. Nel corso del mese di settembre 2022, a seguito di incontri tra la società e le parti sociali, è stato siglato un accordo di smart working che prevede la presenza in azienda dei lavoratori nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì; i restanti giorni le attività lavorative vengono rese da remoto in modalità di lavoro agile.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato predisposto, come già in precedenza segnalato, in conformità alle prescrizioni di cui alla Guida OIC 5, laddove applicabili, sulla base di criteri valutativi di liquidazione, corrispondenti in generale:

- quanto alle attività, al valore di presumibile realizzo netto, conseguibile entro un termine ragionevolmente breve;
- quanto alle passività, al valore di estinzione.

Detti criteri risultano uniformi rispetto a quelli adottati dai Liquidatori per la redazione del bilancio iniziale di liquidazione.

Si espongono nel seguito i criteri di valutazione applicati alle principali categorie di attività e passività.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore di pronto realizzo, che si è ritenuto ragionevolmente approssimato dal valore nominale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al *fair value*, corrispondente al costo (corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione), comprensivo degli eventuali oneri e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza

fissa e per i quali sussistono l'intenzione e la capacità della Società di possederli sino alla loro scadenza.

I titoli iscritti nella presente categoria sono tutti quotati in mercati attivi, secondo la definizione dettata dallo IAS 39 (AG 71).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività medesime.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Eventuali riduzioni o riprese di valore sono inserite nella successiva voce 100, lettera a).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non possono essere più propriamente collocate in altre categorie di bilancio ("available for sale" o "A.f.S."). Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.
- da quote di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

I titoli classificati nel suddetto portafoglio che rappresentano investimenti partecipativi di minoranza, nonché l'investimento in un fondo mobiliare chiuso, sono stati prudenzialmente interamente svalutati.

Crediti

La determinazione del valore di realizzo dei crediti è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili nel momento della predisposizione del bilancio riguardanti il rischio di inesigibilità, il tempo stimato di recupero, le eventuali garanzie reali o personali offerte dal debitore, e le relative spese di incasso.

Nel caso in cui alcuni crediti siano oggettivamente risultati del tutto inesigibili, e/o consti l'evidente anti-economicità del costo del recupero, il relativo valore è stato azzerato.

Con riferimento ai conti correnti e depositi bancari attivi, la valutazione è stata effettuata al valore nominale, che si è ritenuto approssimare il valore di pronto realizzo.

Attività materiali

Le attività materiali sono state valutate in termini di "pronto realizzo", ossia in base al prezzo al quale un'attività può essere ragionevolmente alienata, al momento della predisposizione del bilancio, previa applicazione di opportune rettifiche (c.d. "*haircut*") per tenere conto dei costi di transazione.

La determinazione del valore di pronto realizzo dell'immobile di proprietà sociale, in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, è avvenuta avvalendosi di banche dati indipendenti (quotazioni O.M.I.) ed applicando ai valori così desunti una riduzione per il pronto realizzo stimata nella misura del 20%. Nel corso del mese di gennaio 2018 è stata effettuata una perizia estimativa dell'immobile da parte dell'Ing. Fabio Corsi, la cui relazione conclusiva (rilasciata in data 23/01/2018) ha confermato il valore di iscrizione a Bilancio dell'immobile medesimo.

Nel corso del 2021 è stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria delle tre facciate (lato strada) dell'immobile. Tali lavori, resisi necessari a seguito del progressivo deterioramento di parti delle facciate dello stabile, hanno consentito il ripristino delle parti in intonaco e cemento intonacato nonché l'idrolavaggio, la verniciatura dei ferri e la decorazione delle superfici. Il costo com-

plussivo dell'intervento è stato pari ad € 185.265; l'importo di € 166.738, pari al 90%, è stato corrisposto dai condomini mediante la cessione del diritto di detrazione (ex. Artt. 119 e 121 del D.L. 34/2020) all'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori. Il costo finale a carico di Eurofidi è stato pertanto pari ad € 9.321.

Considerato altresì che l'area in cui è situato l'immobile di proprietà è stata soggetta ad un'importante opera di riqualificazione urbana tutt'ora in corso, allo stato attuale non vi sono elementi che possano far ritenere vi siano significative diminuzioni del suo valore. Nel corso del 2023, peraltro, i liquidatori hanno affidato ad un perito terzo indipendente l'incarico di redigere una perizia per la valutazione dell'immobile di proprietà della Società. La perizia, rilasciata in data 4 luglio 2023, ha evidenziato un valore delle unità immobiliari non inferiore a euro 4 Milioni. I liquidatori hanno deciso, in ottica prudente, di mantenere inalterato il valore di iscrizione dell'immobile a bilancio (pari a € 3.651.976).

Quanto alle altre attività materiali costituite da beni mobili, in precedenza iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore, si è proceduto alla loro integrale svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di "pronto realizzo".

Attività immateriali

Il valore contabile residuo delle attività immateriali – essenzialmente costituite da oneri pluriennali per software e precedentemente iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore – è stato azzerato in considerazione della sostanziale impossibilità di cederle a terzi a fronte di un corrispettivo, individualmente o con la cessione di uno o più rami dell'azienda.

Attività e passività fiscali

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

Come già nei precedenti esercizi, alla data di riferimento del presente bilancio non sono rilevate attività per imposte anticipate, ritenendosi non sussistente la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri periodi di imposta.

L'iscrizione delle attività fiscali correnti è stata rilevata per un importo corrispondente al valore nominale, ritenendosi che il realizzo di tali attività sia altamente probabile (i.e., caratterizzato da un rischio di inesigibilità remoto).

Le passività fiscali sono state valutate al relativo valore nominale, aumentato dell'importo delle eventuali spese che si prevede di dover sostenere per la loro estinzione.

Altre attività

La determinazione del valore di realizzo delle altre attività è avvenuta in funzione della natura della voce contabilizzata.

La quantificazione del valore di pronto realizzo in relazione ai crediti diversi (costituiti da crediti per depositi cauzionali, crediti verso personale dipendente, crediti per partite da regolarizzare, etc.) è stata effettuata ponderando il relativo rischio di inesigibilità e/o di mancato recupero.

I ratei attivi, essendo per natura costituiti da crediti monetari, corrispondenti a ricavi di competenza che saranno materialmente incassati in un periodo successivo, sono stati valutati analogamente agli altri crediti, ponderando il relativo rischio di inesigibilità.

I risconti attivi, essendo rappresentativi di attività rilevate a fronte di costi già sostenuti, i cui servizi non sono ancora stati usufruiti, sono stati valutati sulla base della relativa fruibilità futura.

Debiti

I debiti sono stati valutati al relativo valore nominale, eventualmente incrementato dell'importo delle spese che si prevede di dover sostenere per la loro estinzione.

Benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente)

Come specificato dalla Guida OIC 5, il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente non può essere mantenuto nel bilancio iniziale e nei bilanci annuali di liquidazione in base ai criteri indicati nel documento IAS 19 per i “piani a benefici definiti”, posto che *“l’ammontare che deve essere rappresentato in bilancio (...) è l’effettivo importo del debito verso i dipendenti per il TFR maturato”*. Pertanto, esso risulta iscritto nel presente bilancio, per il personale mantenuto alle dipendenze della liquidazione, in conformità ai criteri previsti dal Codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

La valutazione dei fondi per rischi è avvenuta in base al valore di estinzione, secondo le indicazioni della Guida OIC 5. Tra i fondi per rischi ed oneri sono state iscritte anche le “passività potenziali” (*contingent liabilities*), anch’esse valutate al valore di estinzione.

Particolare attenzione è stata posta alla possibile insorgenza di nuove o maggiori passività in conseguenza di specifiche clausole contrattuali stipulate con clienti, fornitori, banche, dipendenti, in caso di estinzione anticipata dei contratti medesimi.

La voce relativa ai fondi per rischi ed oneri comprende, tra l’altro:

- l’accantonamento operato per rilevare l’inefficacia delle controgaranzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia;
- il fondo per costi ed oneri di liquidazione contenente la stima dell’ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata residua della liquidazione, al netto degli eventuali proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri.

Altre passività

La valutazione delle altre passività, al valore di estinzione, è avvenuta in funzione della natura della passività contabilizzata.

I debiti diversi sono stati valutati al relativo valore nominale.

Per i ratei e risconti passivi, si applicano le medesime considerazioni esposte in relazione ai ratei e risconti attivi.

Con riferimento ai fondi di svalutazione relativi al deterioramento delle garanzie rilasciate, si rinvia al commento della voce “garanzie rilasciate”.

Garanzie rilasciate

Si ricorda che già anteriormente alla apertura della procedura di liquidazione, a decorrere dal 28.07.2016, in relazione al deterioramento dei requisiti patrimoniali, la Società aveva unilateralmente disposto la sospensione dell’attività di concessione di nuove garanzie.

I criteri di contabilizzazione di seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con gli istituti di credito, con particolare riferimento alle comunicazioni che gli stessi sono tenuti a fornire alla Società.

Considerata la molteplicità delle convenzioni in essere con gli Istituti di credito, i quali adottano differenti procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri applicati si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell’effettivo ricevimento della comunicazione di delibera della Banca;
- rilevazione dell’esposizione residua desunta dal piano di ammortamento comunicato dalla banca convenzionata.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le garanzie rilasciate da Eurofidi sono classificabili in tre categorie:

- a) garanzie “a prima richiesta” a valere sul patrimonio della Società, che possono essere rilasciate nei confronti di istituti di credito (“garanzie finanziarie”) ovvero nei confronti della clientela (“garanzie commerciali”);
- b) garanzie “a prima richiesta” a valere su specifici fondi rischi monetari e CAP (contratti autonomi di garanzia), con riferimento ai quali la Società assume impegni limitatamente alle disponibilità allocate agli specifici fondi;
- c) garanzie sussidiarie a valere su specifici fondi rischi monetari (contratti autonomi di garanzia), con riferimento ai quali la Società assume impegni limitatamente alle disponibilità allocate agli specifici fondi.

L'intero portafoglio garanzie è oggetto di una valutazione interna per la determinazione degli accantonamenti da effettuare, per la copertura delle perdite attese, al “Fondo rischi per garanzie prestate” iscritto alla voce 90 del passivo di stato patrimoniale (“Altre passività”).

A seguito della messa in liquidazione della società, il metodo adottato da Eurofidi per la stima degli accantonamenti da effettuare al fondo per rischi su garanzie rilasciate, a copertura della perdita attesa, prende in considerazione l'intera vita residua delle garanzie (c.d. “ottica *lifetime*”), laddove precedentemente, in costanza delle condizioni di continuità aziendale le valutazioni facevano riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Il metodo di seguito indicato viene applicato alle sole garanzie a valere sul patrimonio; per le garanzie a valere su fondi rischi si considera ai fini dell'accantonamento l'intero valore monetario dei conti correnti dedicati.

Il portafoglio di Eurofidi è stato suddiviso in tre sotto-portafogli con differenti livelli di rischiosità in base al relativo *status*, così come risultante dai sistemi gestionali della Società:

- portafoglio garanzie “escusse”;
- portafoglio garanzie “revocate”;
- portafoglio garanzie “*in bonis*”.

Sono classificate nel portafoglio “escusso” tutte le garanzie in essere per le quali è stata ricevuta una richiesta di escussione da parte della banca affidataria.

Sono classificate nel portafoglio “revocato” tutte le garanzie in essere per le quali è stata ricevuta una comunicazione di revoca da parte della banca affidataria e non è ancora pervenuta la richiesta di escussione.

Sono classificate nel portafoglio “*in bonis*” tutte le garanzie in essere per le quali non constino né richiesta di escussione né comunicazione di revoca da parte della banca affidataria.

Secondo il modello classico, la perdita attesa su un portafoglio di garanzie è ottenuta moltiplicando la probabilità di default (PD) per l’esposizione al momento del default (EAD) per la percentuale non recuperabile di credito (LGD – perdita a default avvenuto); in formula:

$$EL = PD \times EAD \times LGD$$

Nel metodo qui adottato l’EAD corrisponde allo stock residuo di garanzie al netto delle controgaranzie; per tutti i portafogli si considera una LGD del 100%.

La perdita attesa del portafoglio “*escusso*” coincide con l’EAD (essendo già avvenuto il default, il valore di PD è 100%).

La PD *lifetime* del portafoglio “revocato” è stimata in base a dati storici, rapportando il numero di garanzie revocate e successivamente escusse al numero totale di garanzie revocate nell’arco temporale considerato.

Per quanto riguarda il portafoglio “*in bonis*”, partendo dall’ipotesi che maggiore è la permanenza nella categoria *in bonis*, minore è la probabilità di escussione, si è introdotto come parametro per stimare la probabilità di escussione delle garanzie *in bonis* la data di emissione della garanzia; sono state quindi calcolate le probabilità di escussione per le garanzie *in bonis* in funzione dell’*aging* di meno di 1 anno, tra 1 e 2 anni, tra 2 e 3 anni, etc.

Si è quindi costituito un diverso campione di garanzie per ogni classe di *aging* e per ognuno si è calcolata la PD come rapporto tra numero di garanzie, appartenenti al campione, escusse nell’arco

temporale considerato e il numero di garanzie del campione.

La stima totale di perdita attesa è ottenuta sommando la stima della perdita attesa dei tre sottoportafogli “*escusso*”, “*revocato*” e “*in bonis*”.

Criteri di cancellazione

La cancellazione della garanzia rilasciata è effettuata a seguito dell’effettivo ricevimento della comunicazione dell’Istituto convenzionato dell’avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o in base a quanto previsto dal testo di convenzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Alla luce dello stato di liquidazione, la Società ha interrotto l’attività di emissione di garanzie; pertanto, non risulta più rilevante fornire informativa circa le modalità di rilevazione delle componenti reddituali.

Esposizioni deteriorate

Criteri di classificazione

Ai fini della classificazione dei crediti deteriorati, sono state considerate come “esposizioni deteriorate” le garanzie aventi ad oggetto rapporti di credito per i quali l’istituto finanziatore abbia almeno avviato le procedure di recupero nei confronti della PMI debitrice intimando il rientro del dovuto a seguito di delibera di revoca/risoluzione contratto di credito.

In particolare, sono compresi in questa categoria:

- i crediti di firma per escussione delle garanzie a “prima richiesta”;
- i crediti di firma per i quali la banca garantita abbia comunicato ad Eurofidi l’avvenuta revoca della linea di credito con conseguente intimazione di pagamento nei confronti della PMI ed eventualmente anche la escussione della garanzia prestata.

Analogamente a quanto già indicato con riferimento alle “garanzie rilasciate”, a seguito della apertura

della procedura di liquidazione della società si è pertanto cessato di applicare l'approccio precedentemente utilizzato, in costanza delle condizioni di continuità aziendale, che faceva riferimento alle disposizioni dell'Istituto di vigilanza bancaria (Istruzioni Banca d'Italia in data 15 dicembre 2015, Parte generale, capitolo 1, par. 7.20).

Criteri di iscrizione e di valutazione

Sono contabilmente rilevate come esposizioni deteriorate per cassa quelle derivanti dall'escussione di garanzie che prevedono la surrogazione legale nei diritti dei creditori per la quota ad essi pagata.

La Società, una volta effettuato il pagamento delle insolvenze relative alle garanzie "a prima richiesta", provvede all'iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso il Socio.

In particolare, la valutazione analitica delle possibilità di recupero viene effettuata tenendo conto dei mitigatori di rischio escutibili, ove presenti, abbandonando prudenzialmente ulteriori stime basate su valutazioni analitiche o su serie storiche utilizzate in continuità aziendale.

Sono altresì rilevati come esposizioni deteriorate anche quei crediti di firma riferiti a rapporti di credito per i quali Eurofidi ha raccolto informazioni sufficienti tali da far ritenere problematica l'evoluzione del rapporto di credito stesso (revoca affidamenti con eventuale successiva escussione della garanzia).

Criteri di cancellazione

Qualora le esposizioni sorte a seguito di escussione della garanzia siano valutate come non recuperabili, ne viene proposta l'imputazione a perdita.

Con riferimento ai crediti di firma deteriorati, la cancellazione si determina a fronte del rientro delle problematiche riscontrate, del venir meno dell'impegno di garanzia ovvero del pagamento di insolvenza relativa alla garanzia escussa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Le perdite su posizioni deteriorate, gli accantonamenti al fondo rischi garanzie prestate e gli utilizzi

dello stesso a copertura delle perdite sono rilevati nella voce 100 del conto economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”.

Patrimonio netto

Tra le poste del patrimonio netto è altresì rilevato il saldo delle rettifiche di liquidazione.

Secondo quanto indicato dalla Guida OIC 5 (par. 7.3.4.), infatti, *“le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l’importo del patrimonio netto contabile che risulta dal rendiconto degli amministratori e concorrono a formare il patrimonio netto iniziale di liquidazione. Il saldo delle rettifiche costituisce una posta globale aumentativa o diminutiva rispetto al patrimonio del rendiconto e non influisce sul risultato economico del primo periodo di liquidazione”*.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Come già in precedenza indicato, stante l'adozione di criteri valutativi di liquidazione, nel presente bilancio non viene riportata l'"informativa sul *fair value*" precedentemente oggetto della apposita sezione A.4.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Cassa contanti	302	422
Cassa assegni	-	-
Totale	302	422

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita residue al 31/12/2023 sono costituite:

- dalle quote del fondo comune di investimento mobiliare chiuso INNOGEST CAPITAL, integralmente svalutate, a titolo prudenziale, alla chiusura dell'esercizio. Si segnala prudenzialmente che l'importo dei versamenti che potrebbero (in caso di richiesta) ancora essere conferiti dalla Società al gestore del fondo mobiliare chiuso per obbligo contrattuale ammonta, al 31.12.2023, a € 137.324;
- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, integralmente svalutate, a titolo prudenziale, alla chiusura dell'esercizio 2016.

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni – il cui valore di iscrizione alla data di riferimento risulta azzerato, come indicato in precedenza– sono così dettagliate al 31.12.2023:

- a) quota di partecipazione in South Cone S. A. G. R. ("*Sociedad Anonima de Garantias Reciprocas*") in liquidazione, con sede in Santiago del Cile (Cile) – Avenida Providencia n. 1760, corrispondente al 15% del capitale sociale. Alla data di chiusura dell'esercizio non è previsto alcun

recupero di capitale per gli azionisti;

- b) quota di partecipazione in Unionfidi Piemonte Soc. Coop. per Azioni in liquidazione, con sede in Torino – Via Vela 23, costituita da n. 75 azioni;
- c) quota di partecipazione in FIDER S.C., con sede in Bologna – Via Brini n. 45, corrispondente all'importo nominale minimo (€ 250) che può essere sottoscritto da ciascun socio ai sensi del relativo statuto.

Le quote di partecipazione di cui ai punti b) e c) che precedono sono state acquisite nel corso dell'esercizio 2016, anteriormente alla apertura della procedura di liquidazione, al fine di consentire l'erogazione, da parte delle suddette Unionfidi e FIDER S.C (ex Cofiter), di garanzie a favore dei soci di Eurofidi, previa sottoscrizione di appositi accordi con le partecipate.

Denominazione/Sede/Capitale	Situazione al 31.12.2023					Quota parte del P.N. di competenza	Patrimonio netto totale	Utile/ Perdita dell'esercizio	Bilancio al
	Percentuale possesso	Valore nominale			Valore in bilancio				
		N° azioni o quote	Valore unitario (euro)	Totale (euro)					
Altre Imprese:									
South Cone S.A.G.R. (*) Santiago de Chile (Cile) - Av. Providencia, 1760 Capitale sociale Pesos 523.577.000 i.v.	15,000%	3.450	30,83	106.366	-	-	-	-	-
Unionfidi Piemonte Soc. Coop. p. A. (*) Torino - Corso Re Umberto, 1 Capitale Sociale € 147.707	0,0086%	75	0,17	13	-	707	8.219.869	6.701	31.12.2023
FIDER S.C. Bologna - Via Brini, 45 Capitale Sociale € 16.006.012,00	0,0015%	250	250,00	250	-		28.649.208	306.219	31.12.2023
					-				

(*) Società in liquidazione.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute fino alla scadenza - Voce 50

5.1. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	75.221.317	-	75.221.317
B. Aumenti			
B.1. Acquisti	75.128.696	-	75.128.696
B.2. Riprese di valore			
B.3. Trasferimenti da altri portafogli			
B.4. Altre variazioni	1.544.628	-	1.544.628
C. Diminuzioni			
C.1. Vendite			
C.2. Rimborsi	(75.000.000)	-	(75.000.000)
C.3. Rettifiche di valore			
C.4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C.5. Altre variazioni	(578.238)	-	(578.238)
D. Rimanenze finali	76.316.403	-	76.316.403

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza al 31.12.23 sono costituite da titoli obbligazionari con scadenza fissa ravvicinata per i quali sussistono l'intenzione e la capacità della società di possederli sino alla loro scadenza e per i quali si è ritenuto ragionevole mantenere l'iscrizione al costo ammortizzato, in quanto giudicato adeguatamente rappresentativo del valore di presumibile realizzo. Sono costituite da tre BOT aventi scadenza rispettivamente 14 febbraio 2024, 12 aprile 2024, 1° novembre 2024 e da un BTP avente scadenza 28 marzo 2025 che la Società ha acquistato nel corso del 2023.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

La composizione della voce “Crediti” al 31.12.2023 risulta così dettagliata:

Composizione	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazioni
Crediti v/banche - Depositi e conti correnti (liberi)	23.849.078	24.834.170	(985.092)
Crediti v/banche - Depositi e conti correnti (indisponibili)	14.818.930	16.044.219	(1.225.288)
	38.668.008	40.878.389	(2.210.381)
Crediti v/clientela - Altre attività	3.780.755	3.746.104	34.651
Totale valore di bilancio	42.448.763	44.624.493	(2.175.730)

Tra i “Crediti verso banche – Depositi e conti correnti” sono inclusi i depositi ed i conti correnti bancari “indisponibili”, in quanto vincolati a copertura delle operazioni di garanzia poste in essere (pari, al 31.12.2023, ad € 14.818.930).

Al 31/12/2023 il valore netto dei crediti verso la clientela per altre attività è riferito a crediti verso il Fondo Centrale di garanzia (€ 3.746.139) e a crediti sorti nel 2023 a fronte di erogazione di servizi e cessione di beni a terzi (€ 34.616).

“Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			2.098.876			2.098.876			2.098.876			2.098.876
			2.098.876						2.098.876			
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
3. Altre attività	1.681.879					1.681.879	1.647.228					1.647.228
Totale	1.681.879	-	2.098.876	-	-	3.780.755	1.647.228	-	2.098.876	-	-	3.746.104

I “crediti verso la clientela” per attività *in bonis* si riferiscono prevalentemente a crediti a titolo di recuperi su insolvenze oggetto di controgaranzie, in essere nei confronti del Fondo Centrale di Garanzia (€ 1.647.263) ed a crediti di natura commerciale (€ 34.616).

I valori di cui ai punti precedenti sono esposti al netto delle relative poste rettificative le cui movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Consistenza al 01.01.2023	888.471
Accantonamenti dell'esercizio (specifici)	2.849
Accantonamenti dell'esercizio (di portafoglio)	-
Decrementi per utilizzi dell'esercizio	(345.216)
Consistenza al 31.12.2023	546.104

Il decremento complessivo rilevato nell'esercizio è attribuibile all'utilizzo del Fondo Svalutazione a copertura dell'invio a perdita di crediti di natura commerciale già svalutati nei precedenti esercizi.

I crediti verso la clientela per attività deteriorate sono rappresentati da crediti per interventi in garanzia, il cui valore di realizzo è rappresentato dalla sola quota controgarantita da parte del Fondo Centrale di garanzia che risultano dettagliati nella tabella seguente.

Composizione	Importo 31.12.2023			Importo 31.12.2022	Variazioni
	Crediti v/clientela	Crediti v/enti finanziari	Totale		
Crediti in sofferenza	3.293.846	-	3.293.846	3.293.846	-
Crediti in inadempienza probabile	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti per interventi in garanzia	(1.194.970)	-	(1.194.970)	(1.194.970)	-
Totale	2.098.876	-	2.098.876	2.098.876	-

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per interventi in garanzia nell'esercizio 2023 è la seguente:

Consistenza al 01.01.2023	1.194.970
Accantonamenti dell'esercizio	-
Imputazioni da fondo rischi garanzie prestate	-
Decrementi per liberazione eccedenza fondo	-
Decrementi per utilizzi dell'esercizio	-
Consistenza al 31.12.2023	1.194.970

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività / valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati			3.651.977			3.651.977
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2. Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale	-	-	3.651.977	-	-	3.651.977

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento, né valutate al costo né valutate al *fair value*.

La sottovoce relativa alle attività ad uso funzionale per fabbricati di proprietà si riferisce, per l'intero importo di € 3.651.977, all'immobile in cui la Società ha sede.

Nel corso del 2021, a seguito dell'intervento di manutenzione straordinaria delle tre facciate (lato strada) già citato, il valore dell'immobile è stato incrementato per l'importo pari al costo dell'intervento (al netto del contributo in conto esercizio), commisurato per la quota di proprietà di Eurofidi (€ 9.321).

Resta valido il criterio di valutazione applicato all'immobile in questione, ovvero quello del "valore di pronto realizzo".

Tale valore, definito nel corso della stesura del bilancio iniziale di liquidazione, ha trovato conferma nel range di valori di realizzo stabiliti dalla perizia redatta nel gennaio 2018 dall'Ing. Corsi, incaricato a tal fine dai liquidatori.

Considerato altresì che l'area in cui è situato l'immobile di proprietà è stata soggetta ad un'importante opera di riqualificazione urbana tutt'ora in corso, allo stato attuale non vi sono elementi che possano far ritenere vi siano significative diminuzioni del suo valore. Nel corso del 2023 i liquidatori hanno affidato ad un perito terzo indipendente l'incarico di redigere una perizia per la valutazione dell'immobile di proprietà della Società. La perizia, rilasciata in data 4 luglio 2023, evidenzia un valore delle unità immobiliari non inferiore a euro 4 Milioni. I liquidatori hanno deciso, in ottica prudenziale, di mantenere inalterato il valore di iscrizione dell'immobile a bilancio (pari a € 3.651.976).

Quanto alle altre attività materiali costituite da beni mobili, in precedenza iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore, si è proceduto alla loro integrale svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di "pronto realizzo".

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10, legge 19.03.1983, n. 72, nella tabella riportata alla pagina seguente sono indicate le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale, raggruppate per categorie di cespiti, in relazione alle quali, nei precedenti esercizi, sono state operate rivalutazioni.

In particolare, si segnala che, nell'esercizio 2009, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 29.11.2008, n. 185, procedendo alla rivalutazione dei fabbricati di proprietà sociale in cui la stessa ha sede per l'importo di € 4.660.016.

Attività materiali: prospetto ai sensi dell'art. 10, legge n. 72/1983

Voce	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati		Rivalutazioni al fair value (rideterminaz. del valore)	Ammortamenti (*)	Svalutazioni al fair value (rideterminaz. del valore)	Altre svalutazioni	Incrementi 2021 (D.L. 34/2020)	Netto contabile
		Costo storico	D.L. n. 185/2008						
<u>Immobilizzazioni materiali</u>									
Fabbricati	-	6.085.496	4.660.016	675.740	4.333.910	364.537	3.080.149	9.321	3.651.977
	-	6.085.496	4.660.016	675.740	4.333.910	364.537	3.080.149	9.321	3.651.977
Totale	-	6.085.496	4.660.016	675.740	4.333.910	364.537	3.080.149	9.321	3.651.977

(*) Di cui:

€ 1.976.778 per ammortamenti accantonati anteriormente alla prima rideterminazione del valore ex IAS 16 (31.12.2010);

€ 2.357.132 accantonati negli esercizi 2011 e successivi.

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

Le attività immateriali, essenzialmente costituite da software applicativo acquisito da fornitori esterni nell'esercizio e nei precedenti, in relazione al quale sussistevano i requisiti prescritti, ai fini della capitalizzazione, dallo IAS 38, risultano integralmente svalutate alla data di riferimento del bilancio, così come già nel precedente esercizio, non essendosi ravvisato alcun potenziale valore di realizzo mediante vendita a terzi.

Sezione 12 – Attività e passività fiscali – Voci 120 (Attivo) e 70 (Passivo)

Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
a) Attività fiscali correnti			
Acconti IRAP	729	4.214	(3.485)
Crediti per IVA	153	176	(22)
Crediti v/Erario per IRES corrente	6.043	1.790	4.253
Ritenute fiscali su inter.attivi bancari	89.175	9.253	79.922
Altri crediti v/Erario	935	-	935
<i>Totale attività fiscali correnti</i>	<i>97.035</i>	<i>15.433</i>	<i>81.602</i>
b) Attività fiscali anticipate			
Imposte anticipate	1.238	-	1.238
<i>Totale attività fiscali anticipate</i>	<i>1.238</i>	<i>-</i>	<i>1.238</i>
Totale attività fiscali	98.273	15.433	82.840

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2014 non sono più rilevate attività per imposte anticipate, ritenendosi non sussistente la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri periodi di imposta, in considerazione della rilevante entità delle perdite riportabili cumulate agli effetti delle imposte sui redditi, nonché dello stato di liquidazione della società.

Coerentemente con quanto in precedenza indicato, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2014

non si è proceduto ad alcuna rilevazione di passività per imposte differite.

Si segnala infine che, a seguito dell'avvenuta presentazione di apposita Istanza di Interpello, è stato confermato che la società continua ad essere soggetta alla specifica disciplina fiscale prevista per i confidi di cui all'Art. 13 del D.L. 269/2003.

Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
a) Passività fiscali correnti			
Debiti v/Erario per imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR	-	297	(297)
Debiti v/Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente	32.387,87	29.099	3.289
Debiti v/Erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo	10.676,28	17.149	(6.472)
Debiti tributari per imposte di registro	13.030	15.042	(2.012)
Altre passività fiscali	2.053	10.062	(8.009)
<i>Totale passività fiscali correnti</i>	<i>58.147</i>	<i>71.648</i>	<i>(13.501)</i>
b) Passività fiscali differite			
Imposte differite	-	-	-
<i>Totale passività fiscali differite</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale passività fiscali	58.147	71.648	(13.501)

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

Composizione della voce 140 “Altre attività”

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso dipendenti	-	5.021	(5.021)
Risconti attivi	124.731	70.907	53.824
Crediti diversi	278.295	49.352	228.943
Totale altre attività	403.026	125.280	277.746

I risconti attivi si riferiscono principalmente a costi di natura pluriennale afferenti alla gestione delle infrastrutture informatiche della Società.

I “crediti diversi” si riferiscono principalmente a crediti verso banche (€ 273.531) per interessi attivi maturati, sino alla data del 31 dicembre 2023, su depositi di conto corrente vincolati aventi scadenza nel primo semestre 2024.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La composizione della voce “Debiti” risulta così dettagliata:

Composizione	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazioni
Debiti verso banche	500.000	500.000	-
Debiti verso Enti finanziari	-	161.050	(161.050)
Debiti verso altri	5.026.647	6.198.543	(1.171.896)
Totale valore di bilancio	5.526.647	6.859.593	(1.332.946)

Debiti

Voci	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	<i>verso banche</i>	<i>verso enti finanziari</i>	<i>verso clientela</i>	<i>verso banche</i>	<i>verso enti finanziari</i>	<i>verso clientela</i>
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri finanziamenti	500.000	-	2.534.311	500.000	-	2.500.477
2. Altri debiti	-	-	2.492.336	-	161.050	3.698.065
Totale	500.000	-	5.026.647	500.000	161.050	6.198.543
<i>Fair value - Livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - Livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - Livello 3</i>	500.000	-	5.026.647	500.000	161.050	6.198.543
Totale fair value	500.000	-	5.026.647	500.000	161.050	6.198.543

I debiti “verso banche” si riferiscono al prestito subordinato di € 500.000 erogato nel corso dell’esercizio 2012 da Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca S.p.A., avente durata di 5 anni, con rimborso in un’unica soluzione alla scadenza originariamente prevista del 30.06.2017. Il rimborso

del prestito in caso di liquidazione o sottoposizione a procedura concorsuale del debitore potrà avvenire solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

La riduzione dei debiti “verso enti finanziari” è imputabile alla restituzione dei contributi residui, al netto degli utilizzi per la copertura delle insolvenze, erogati da FIRA S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese con riferimento al programma POR FESR 2007/2013 (€ 161.050).

I debiti “verso clientela” (€ 5.026.647) sono costituiti:

- da debiti subordinati verso le CCIAA di Torino, Bologna e Ravenna (€ 2.534.311);
- da debiti per contributi messi a disposizione da terzi (€ 635.450);
- da debiti verso Finpiemonte S.p.A. per importi ricevuti per la costituzione del fondo di garanzia ex L. R. n. 16/1984 (€ 154.937) e n. 59/1994 (€ 153.388);
- da debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia per somme da restituire in relazione a procedure di recupero su insolvenze ancora in corso (€ 1.548.561);

I debiti subordinati e quelli per fondi messi a disposizione da terzi sono dettagliati nelle tabelle di seguito riportate.

Debiti subordinati

Descrizione	31.12.2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	31.12.2023
<u>Verso banche</u>				
Prestito subordinato Biverbanca	500.000		-	500.000
<u>Verso altri</u>				
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Torino: - Convenzione C.C.I.A.A. Torino (D. G. n. 85/2013)	1.331.938	30.564	-	1.362.501
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Bologna: - Convenzione C.C.I.A.A. Bologna (D. G. n. 162/2013)	1.073.533	-	-	1.073.533
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Ravenna: - Convenzione C.C.I.A.A. Ravenna (D.G. n. 46/2014 e 153/ 2014)	95.007	3.270	-	98.277
Totale debiti subordinati	3.000.477	33.834	-	3.034.311

Il debito per prestito subordinato di € 500.000 erogato da Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca S.p.A. è già stato precedentemente commentato.

Sono qualificate come prestiti subordinati con durata decennale, quali strumenti ibridi di patrimonializzazione ex Circolare Banca d'Italia n. 216/1996, cap. V, parte I, Sez. II, Allegato A:

- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Torino (€ 1.362.501), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazione di Giunta n. 85 del .04.2013;
- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Bologna (€ 1.073.533), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazione di Giunta n. 162 del 24.09.2013;
- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Ravenna (€ 98.277), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazioni di Giunta n. 46 del 24.03.2014 e n. 153 del 03.11.2014.

Nel mese di gennaio 2024 è scaduto il finanziamento subordinato erogato dalla CCIAA di Bologna nel corso dell'esercizio 2013 (euro 1.073.533). Alla scadenza, Eurofidi ha comunicato all'ente erogante che non provvederà al rimborso del prestito in quanto lo stesso sarà utilizzato per il soddisfacimento dei creditori non ugualmente subordinati, così come previsto dalla convenzione sottoscritta.

Debiti per fondi messi a disposizione da terzi

Descrizione	31.12.2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	31.12.2023
<u>Verso enti finanziari</u>				
Contributi FIRA S.p.A. - Regione Abruzzo POR FESR 2007/2013	161.050	-	(161.050)	-
<u>Verso altri</u>				
Contributi Regione Abruzzo PAR FAS 2007/2013	479.297	-	-	479.297
Contributi Regione Toscana POR FESR 2007/2013	156.153	-	-	156.153
Contributi Comune di Ravenna (D.D. n. 28/2014)	31.186	-	(31.186)	-
Contributi Unione Comuni Bassa Romagna (Del. n. 60/2014)	10.324	-	(10.324)	-
Contributi da C.C.I.A.A.				
- Modena (erogazioni 2015)	138.361	-	(138.361)	-
- Modena (erogazioni 2016)	79.479	-	(79.479)	-
- Parma	85.831	-	(85.831)	-
- Pescara	13.529	-	(13.529)	-
- Pistoia	89.142	-	(89.142)	-
- Ravenna	30.792	-	(30.792)	-
- Rimini	53.669	-	(53.669)	-
- Verona	106.481	-	(106.481)	-
- Vicenza	45.023	-	(45.023)	-
Contributi C.C.I.A.A. da restituire (ex "Riserva contributi Enti Pubbl. "):				
- Como	102.518	-	(102.518)	-
- Ferrara	57.576	-	(57.576)	-
- Padova	651.386	-	(651.386)	-
Totale debiti per fondi di terzi	2.291.796	-	(1.656.346)	635.450

La riduzione dei debiti per i fondi messi a disposizione da terzi è imputabile, oltre alla restituzione del contributo residuo alla F.I.R.A – Finanziaria Regionale Abruzzese – di cui si è già detto in precedenza (€ 161.050), all’utilizzo integrale dei fondi/contributi concessi in esercizi pregressi da differenti CCIAA ed Enti per la copertura di insolvenze su finanziamenti garantiti da Eurofidi, così come previsto dai rispettivi bandi (€ 1.495.296).

Si rammenta che, in linea generale, le dotazioni relative alla “legge n. 108/1996 (antiusura)” e alla “legge n. 35/1995 (eventi alluvionali)” sono valorizzate - e riclassificate - all’interno del “fondo rischi per garanzie prestate” di cui alla voce 90 del passivo in applicazione, a seguito della messa in liquidazione della società, del metodo c.d. “lifetime” per la stima degli accantonamenti da effettuare a

copertura delle perdite attese sulla base della intera vita residua delle corrispondenti garanzie in essere.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Composizione della voce 90 “Altre passività”

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondo rischi per garanzie prestate	210.551.110	215.650.614	(5.099.504)
Debiti verso fornitori	561.811	492.282	69.529
Debiti per contributi previdenziali	32.351	2.968	29.383
Debiti per somme da restituire	146.411	245.374	(98.963)
Debiti per partite da regolarizzare	75.684	57.105	18.579
Debiti diversi	-	449	(449)
Ratei passivi	55.438	48.234	7.203
Totale altre passività	211.422.803	216.497.025	(5.074.222)

La movimentazione del “Fondo rischi per garanzie prestate” verificatasi nel corso dell’esercizio è dettagliata nella tabella seguente:

Movimentazione del fondo rischi per garanzie prestate

Consistenza al 01.01.2023	215.650.614
<u>Incrementi dell'esercizio:</u>	
Accantonamenti del periodo	-
Utilizzi fondo rischi inefficacia controgaranzie	3.239.053
<u>Decrementi dell'esercizio:</u>	
Riduzione per pagamento garanzie / chiusura sezioni con CAP	-
Riprese di valore del periodo / Liberazione di fondo	(1.392.508)
Riclassificazione a fondo inefficacia controgaranzie per estinzione crediti di firma	(6.946.050)
Consistenza al 31.12.2023	210.551.110

I debiti verso fornitori, pari a € 561.811, di cui € 346.677 per fatture da ricevere, risultano incrementati rispetto al 2022 di € 69.529 in relazione alla dinamica degli acquisti effettuati e servizi ricevuti nell'esercizio e dei relativi pagamenti.

I debiti per contributi previdenziali si riferiscono principalmente a contributi INPS relativi agli stipendi corrisposti nel mese di dicembre 2023 (€ 32.351).

I debiti "per somme da restituire" si riferiscono principalmente a somme da restituire a soci PMI mentre i debiti "per partite da regolarizzare" sono costituiti da contributi riconosciuti dalle C.C.I.A.A. di Modena e Ravenna, da corrispondere ai Soci (€ 57.105);

I ratei passivi sono costituiti da oneri differiti per il personale, a titolo di ferie (€ 31.111) e mensilità supplementari (€ 24.327).

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1. "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	10.470	24.069
B. Aumenti		
B.1. Accantonamento dell'esercizio	161	801
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C.1. Liquidazioni effettuate	(518)	(14.400)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	10.113	10.470

Come segnalato nella sezione A.2 che precede, in base alle indicazioni della Guida OIC 5 il trattamento di fine rapporto “non può essere iscritto nel bilancio iniziale e nei bilanci annuali di liquidazione in base ai criteri indicati nel documento IAS 19 per i “piani a benefici definiti” perché ciò che deve essere rappresentato in bilancio (...) è l’effettivo importo del debito verso i dipendenti per il TFR maturato. Pertanto, esso viene iscritto in bilancio per il personale mantenuto alle dipendenze della liquidazione, in conformità ai criteri previsti dal Codice civile”.

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
a) Quiescenza ed obblighi simili	-	-	-
b) Altri fondi			
Fondo per rischi inefficacia controgaranzie	19.999.023	24.729.892	(4.730.869)
Fondo per rischi su contenzioso tributario	155.000	155.000	-
Fondo per contenzioso attività outsourcing	4.406.613	4.406.613	-
Fondo Rischi POR FESR 2007-2013	1.347.705	1.347.705	-
Fondo chiusura sez. con CAP	1.536.171	1.706.287	(170.117)
Fondo per oneri di liquidazione	6.168.700	11.459.450	(5.290.750)
Fondo per oneri di liquidazione - Attività residuali	1.000.000	1.000.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	34.613.212	44.804.948	(10.191.735)

La voce relativa ai fondi per rischi ed oneri al 31.12.2023 risulta pari ad € 34.613.212, con un decremento netto di € 10.191.735 rispetto al precedente esercizio.

Gli stanziamenti in essere a fine esercizio si riferiscono:

- a. per € 19.999.023, a rischi di inefficacia delle controgaranzie sottostanti la parte dei crediti di firma e di cassa in essere.

Il fondo attiene al rischio che una parte delle pratiche di controgaranzia pendenti presso l’Ente controgarante, per le quali il suddetto Ente non abbia ancora integralmente effettuato i pagamenti degli importi riconosciuti ad Eurofidi, venga considerata inefficace;

- b. per € 155.000, a copertura dell’avviso di accertamento del periodo d’imposta 2015. Nel corso

dell'esercizio 2019 i liquidatori, considerata l'intervenuta pronuncia di primo grado, favorevole ad Eurofidi, e quanto riportato dal parere fornito dall'Avv. Alfio Cissello e dal Dott. Emilio Ricca, avevano deliberato di procedere con la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ex art. 6 del D.L. 23/10/2018, n°119, come modificato in sede di conversione in legge, provvedendo al pagamento dei seguenti importi:

- quanto all'avviso di accertamento per il 2014 (€ 462.000 circa), il 40% della maggiore IVA accertata, e pertanto euro $87.026 \times 40\% =$ euro 34.810;
- quanto all'avviso di accertamento per il 2015 (€ 152.000 circa), il 40% della maggiore IVA accertata, e pertanto euro $15.629 \times 40\% =$ euro 6.252.

In data 29 maggio 2019 la Società aveva pertanto provveduto alla trasmissione telematica delle domande di definizione agevolata delle controversie tributarie, in relazione ai due avvisi di accertamento (2014 e 2015) per i quali pendevano le controversie stesse. In data 12.2.2020 la Società ha ricevuto dalla Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte la comunicazione con cui è stata confermata la cessazione della materia del contendere relativamente all'avviso di accertamento con riferimento al solo periodo di imposta 2014.

A fronte di tale comunicazione la corrispondente quota del fondo, precedentemente accantonato in bilancio, è stata liberata generando una sopravvenienza attiva. Il fondo residuo si riferisce pertanto all'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2015.

- c. per € 4.406.613, al fondo afferente al rischio di contestazioni ovvero contenziosi con i clienti per i quali la società ha svolto l'attività di *outsourcing* (richiesta di accesso diretto alla garanzia del Fondo Centrale per conto degli Istituti di Credito convenzionati) atteso che nel 2017 la polizza professionale a copertura di tale rischio non è stata rinnovata dalla compagnia assicuratrice;
- d. per € 1.347.705, al fondo afferente al rischio di restituzione dei fondi POR FESR 2007-2013 a seguito di una controversia insorta con Finpiemonte S.p.a. La società non ritiene fondata tale

richiesta e, a tutela della propria posizione e nell'interesse del ceto creditorio, ha dato incarico all'Avv. Prof. Oreste Cagnasso di agire in giudizio innanzi al Tribunale di Torino, al quale devolvere la soluzione del conflitto insorto.

Il Tribunale di Torino, con sentenza n. 3910/2023, pubblicata in data 13 ottobre 2023, ha respinto la domanda di accertamento negativo; la sentenza ha, in sostanza, deciso che la pretesa di Finpiemonte S.p.A. è fondata e di conseguenza l'intero importo richiesto, pari a 1.347.705 è dovuto. La società ha deciso di ricorrere in appello. Il termine per impugnare la Sentenza di primo grado scadrà il 15 aprile 2024.

- e. per € 1.536.171, al fondo afferente al rischio connesso al potenziale mancato incasso dei crediti di cassa relativi alle sezioni segregate a fondi rischi (Finanziamenti e Breve termine) vantati verso il Fondo Centrale, a seguito di accordo transattivo ancora in corso di definizione con MCC-BdM.
- f. per € 6.168.700, al fondo per oneri di liquidazione, costituito ai sensi della Guida OIC 5, che accoglie la stima dell'ammontare complessivo dei costi ed oneri residui necessari per tutta la durata della liquidazione.
- g. per € 1.000.000 al fondo per oneri relativi alle ulteriori attività residuali di liquidazione, anch'esso costituito nell'ambito del bilancio iniziale di liquidazione.

In considerazione della particolare significatività del fondo relativo ai rischi di inefficacia delle controgaranzie e del fondo per costi ed oneri di liquidazione, per maggiore chiarezza si riportano di seguito le tabelle di dettaglio contenenti le variazioni di entrambi intervenute nell'esercizio.

Movimentazione fondo rischi per inefficacia controgaranzie

Descrizione	31.12.2023
Esistenze iniziali	24.729.892
<u>Decrementi dell' esercizio</u>	
Utilizzi per copertura inefficacia su crediti di firma	(3.239.053)
Utilizzo per copertura inefficacia su crediti di cassa	-
Liberazione per sopravvenuta inefficacia banca	(2.508.340)
Liberazione a seguito di delibere di pagamento del Fondo Centrale di Garanzia	(1.825.317)
Liberazione a seguito di scarico di garanzie nel periodo	(33.942)
Accantonamenti "netti" del periodo (liberazione fondi)	(4.070.266)
<u>Incrementi dell' esercizio</u>	
Ricostituzione da fondo rischi per garanzie prestate	6.946.050
Totale fondo per rischi inefficacia controgaranzie	19.999.023

Descrizione	Fondo iniziale 18.10.16	Variazioni +/- 2016	Utilizzi 2016	Saldo al 31.12.16	Variazioni +/- 2017	Utilizzi 2017	Saldo al 31.12.2017	Variazioni +/- 2018	Utilizzi 2018	Saldo al 31.12.2018
Interessi attivi e proventi assimilati	543.396	-	99.396	444.000	-	319.000	125.000	480.000	119.000	486.000
Commissioni attive	629.139	-	199.139	430.000	-	430.000	-	-	-	-
Corrispettivi per area attrezzata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Profitti/perdite da cessione attività finanziarie a.f.s.	1.062.000	-	-	1.062.000	-	1.062.000	-	-	-	-
Totale proventi (a)	2.234.535	-	298.535	1.936.000	-	1.811.000	125.000	480.000	119.000	486.000
Interessi e commissioni passive	159.685	-	25.685	134.000	-	41.000	93.000	-	31.000	62.000
Spese personale	17.845.821	-	1.840.821	16.005.000	(453.000)	10.255.000	5.297.000	512.000	1.699.000	4.110.000
Organi sociali	884.147	-	49.147	835.000	108.000	220.000	723.000	(50.000)	241.000	432.000
Consulenze legali e recupero crediti	1.963.196	-	119.196	1.844.000	892.000	795.000	1.941.000	92.000	941.000	1.092.000
Altre consulenze amministrative	362.086	-	49.086	313.000	199.000	124.000	388.000	(65.000)	139.000	184.000
I.T.	1.774.798	-	297.798	1.477.000	(122.000)	525.000	830.000	40.000	350.000	520.000
Spese godimento beni di terzi e altre spese di funzionamento	3.131.787	-	387.931	2.743.856	382.000	1.338.856	1.787.000	(49.000)	716.000	1.022.000
Contratto di servizi gestione controgaranzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese per deterioramento	1.124.805	-	1.124.805	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	2.072.440	-	2.072.440	-	-	-	-	-	-	-
Altri proventi ed oneri	(744.230)	-	-	-	(6.000)	-	(6.000)	-	(6.000)	-
Totale costi (b)	28.574.535	-	5.222.679	23.351.856	1.000.000	13.298.856	11.053.000	480.000	4.111.000	7.422.000
Saldo (a - b)	(26.340.000)	-	(4.924.144)	(21.415.856)	(1.000.000)	(11.487.856)	(10.928.000)	-	(3.992.000)	(6.936.000)

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Variazioni +/- 2019	Utilizzi 2019	Saldo al 31.12.2019	Variazioni +/- 2020	Utilizzi 2020	Saldo al 31.12.2020	Variazioni +/- 2021	Utilizzi 2021	Saldo al 31.12.2021
Interessi attivi e proventi assimilati	486.000	480.000	246.000	720.000	(500.000)	220.000	-	-	-	-
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corrispettivi per area attrezzata	-	682.000	-	682.000	(312.000)	22.000	348.000	13.600	69.600	292.000
Profitti/perdite da cessione attività finanziarie a.f.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale proventi (a)	486.000	1.162.000	246.000	1.402.000	(812.000)	242.000	348.000	13.600	69.600	292.000
Interessi e commissioni passive	62.000	155.000	31.000	186.000	-	31.000	155.000	-	31.000	124.000
Spese personale	4.110.000	5.054.000	1.995.000	7.169.000	(30.000)	1.719.000	5.420.000	(240.000)	1.128.000	4.052.000
Organi sociali	432.000	1.080.000	216.000	1.296.000	-	216.000	1.080.000	(54.000)	216.000	810.000
Consulenze legali e recupero crediti	1.092.000	1.524.000	546.000	2.070.000	148.000	635.000	1.583.000	71.000	490.000	1.164.000
Altre consulenze amministrative	184.000	341.200	96.000	429.200	7.000	113.700	322.500	(27.900)	69.550	225.050
I.T.	520.000	1.200.000	260.000	1.460.000	56.200	260.000	1.256.200	(48.700)	245.500	962.000
Spese godimento beni di terzi e altre spese di funzionamento	1.022.000	2.109.300	515.000	2.616.300	(40.350)	537.800	2.038.150	19.200	427.850	1.629.500
Contratto di servizi gestione controgaranzie	-	10.478.000	-	10.478.000	(730.000)	263.000	9.485.000	(492.000)	1.338.000	7.655.000
Rettifiche/riprese per deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri proventi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi (b)	7.422.000	21.941.500	3.659.000	25.704.500	(589.150)	3.775.500	21.339.850	(772.400)	3.945.900	16.621.550
Saldo (a - b)	(6.936.000)	(20.779.500)	(3.413.000)	(24.302.500)	(222.850)	(3.533.500)	(20.991.850)	786.000	(3.876.300)	(16.329.550)

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Variazioni +/- 2022	Utilizzi 2022	Saldo al 31.12.2022	Variazioni +/- 2023	Utilizzi 2023	Saldo al 31.12.2023
Interessi attivi e proventi assimilati	-	860.000	-	860.000	2.583.000	860.000	2.583.000
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-
Corrispettivi per area attrezzata	292.000	-	73.000	219.000	(60.000)	73.000	86.000
Profitti/perdite da cessione attività finanziarie a.f.s.	-	-	-	-	-	-	-
Totale proventi (a)	292.000	860.000	73.000	1.079.000	2.523.000	933.000	2.669.000
Interessi e commissioni passive	124.000	-	31.000	93.000	-	31.000	62.000
Spese personale	4.052.000	(92.000)	1.013.000	2.947.000	(11.000)	948.000	1.988.000
Organi sociali	810.000	-	202.500	607.500	1.000	202.500	406.000
Consulenze legali e recupero crediti	1.164.000	85.000	424.000	825.000	25.000	355.000	495.000
Altre consulenze amministrative	225.050	11.750	64.050	172.750	7.650	66.100	114.300
I.T.	962.000	-	257.000	705.000	33.000	247.000	491.000
Spese godimento beni di terzi e altre spese di funzionamento	1.629.500	148.400	455.700	1.322.200	(27.600)	477.200	817.400
Contratto di servizi gestione controgaranzie	7.655.000	(165.000)	1.624.000	5.866.000	258.000	1.660.000	4.464.000
Rettifiche/riprese per deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-
Altri proventi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi (b)	16.621.550	(11.850)	4.071.250	12.538.450	286.050	3.986.800	8.837.700
Saldo (a - b)	(16.329.550)	871.850	(3.998.250)	(11.459.450)	2.236.950	(3.053.800)	(6.168.700)

Movimentazione del "Fondo per costi ed oneri di liquidazione"

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1. Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
1. Capitale			
1.1. Azioni ordinarie	20.839.067	20.839.067	-
1.2. Altre azioni - Soci finanziatori	14.971.445	14.971.445	-
Totale	35.810.512	35.810.512	-

12.4. Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Sovraprezzi su quote soci ordinari	7.685.330	7.685.330	-
Sovraprezzi su quote soci finanziatori	14.803.865	14.803.865	-
Totale	22.489.195	22.489.195	-

Riserve – Voce 160

Composizione della voce 160 “Riserve”

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Versamenti in c/aumento capitale sociale			
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	2.855.183	2.855.183	-
- PMI	188.550	188.550	-
	3.043.733	3.043.733	
Riserva contributi da enti pubblici			
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Pesaro	27.570	27.570	-
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Roma	3.075.869	3.075.869	-
	3.103.440	3.103.440	
Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze			
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Siena	18.176	18.176	-
	18.176	18.176	
Altre riserve:			
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)	(186.249)	(186.249)	-
	(186.249)	(186.249)	
Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS	-	-	-
	-	-	
Perdite di esercizio portate a nuovo	(65.263.826)	(72.730.315)	7.466.490
	(65.263.826)	(72.730.315)	
Riserva per rettifiche di liquidazione	(143.191.541)	(143.191.541)	-
	(143.191.541)	(143.191.541)	
Riserva per arrotondamento dei saldi contabili all'unità di euro	-	-	-
	-	-	
Totale	(202.476.267)	(209.942.756)	7.466.490

La riserva Versamenti in c/aumento capitale P.M.I. accoglie gli importi anticipatamente corrisposti dalle imprese socie ad Eurofidi negli esercizi 2015 e 2016, per i quali non ha avuto luogo l'iscrizione nel Libro dei Soci.

La riserva per “rettifiche di liquidazione” accoglie il saldo delle rettifiche rilevate nel bilancio iniziale di liquidazione.

Secondo quanto indicato dalla Guida OIC 5 (par. 7.3.4.), infatti, “*le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività*”

(oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile che risulta dal rendiconto degli amministratori e concorrono a formare il patrimonio netto iniziale di liquidazione. Il saldo delle rettifiche costituisce una posta globale aumentativa o diminutiva rispetto al patrimonio del rendiconto e non influisce sul risultato economico del primo periodo di liquidazione”.

Riserve da valutazione – Voce 170

Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Riserva per valutazione immobili a <i>fair value</i> (IAS 16)	-	-	-
Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)	(428.204)	(428.204)	-
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	-	-	-
Totale	(428.204)	(428.204)	-

Nella pagina seguente viene riportata la tabella relativa ad origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, Cod. Civ.

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	35.810.512		-
Riserve di capitale	(115.151.450)		-
<i>Libere:</i>			
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci ordinari)	7.685.330	A, B	-
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci finanziatori)	14.803.865	A, B	-
- Versamenti in c/aumento capitale	3.043.733	A	-
- Riserva contributi da enti pubblici	3.103.440	B	-
- Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze	18.176	D	-
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)	(186.249)	A, B	-
<i>In sospensione di imposta:</i>			
- Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS	-	-	-
- Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)	(428.204)	-	-
- Riserva per valutazione immobili a fair value (IAS 16)	-	-	-
- Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	-	-	-
- Riserva per rettifiche di liquidazione	(143.191.541)	A, B	-
Riserve di utili	(65.263.826)		-
- Perdite di esercizio portate a nuovo	(65.263.826)	A, B	-
<i>Libere:</i>			
- Riserva statutaria	-	A, B	-
<i>In sospensione di imposta:</i>			
- Riserva statutaria	-	A, B	-
Riserva per arrotondamento all'unità di euro	-	-	-
TOTALE AL 31.12.2023	(144.604.763)		-
Quota non distribuibile:			(180.415.276)
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci ordinari)			7.685.330
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci finanziatori)			14.803.865
- Versamenti in c/aumento capitale			3.043.733
- Riserva contributi da enti pubblici			3.103.440
- Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze			18.176
- Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS			-
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)			(186.249)
- Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)			(428.204)
- Perdite di esercizio portate a nuovo			(65.263.826)
- Riserva per rettifiche di liquidazione			(143.191.541)
Residua quota distribuibile			-

Note: ai sensi dell'art.1 dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire utili o avanzati di gestione alle imprese socie, anche in caso di scioglimento della Società stessa.

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per copertura insolvenze soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.647.640	-	-	1.647.640	411.131
5. Crediti					
5.1. Crediti verso banche	-	-	625.012	625.012	38.292
5.2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	1.647.640	-	625.012	2.272.652	449.423

Gli interessi attivi ed altri proventi maturati su titoli di debito costituiti da attività finanziarie detenute fino alla scadenza (BTP e BOT) si riferiscono agli interessi attivi di competenza dell’esercizio, determinati in applicazione del criterio del “costo ammortizzato”.

Gli interessi attivi ed altri proventi maturati su crediti verso banche sono costituiti dagli interessi maturati sulle giacenze di conti correnti bancari.

Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	34.205	34.205	65.573
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	34.205	34.205	65.573

Gli interessi passivi su “altre passività” sono prevalentemente costituiti dagli importi maturati sulle disponibilità relative ai fondi di cui alle passività subordinate verso la CCIAA di TORINO e di RAVENNA esposte alla voce 10 del passivo, da retrocedere agli enti eroganti in forza delle relative convenzioni (€ 33.834).

Sezione 2 – Commissioni – Voce 40

Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Voci / Forme tecniche	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Garanzie ricevute	30.987	30.987
2. Distribuzione di servizi a terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni	-	-
Totale	30.987	30.987

Le commissioni passive su “garanzie ricevute” sono relative a commissioni su fidejussioni rilasciate da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (€ 30.987).

Sezione 7 – Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie – Voce 90

Nel corso dell’esercizio non si è proceduto alla cessione o al riacquisto di attività finanziarie.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

L'analisi delle voci 100.a “rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” e 100.b “rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie” è esposta nelle tabelle seguenti.

“Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” – Voce 100.a.

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Perdite su crediti	-	(293.591)
Svalutazione/riprese di valore su crediti per interventi in garanzia	-	(720.129)
Svalutazione/riprese di valore su altri crediti	(2.849)	-
Totale voce 100.a	(2.849)	(1.013.721)

“Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie” – Voce 100.b.

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Accantonamento a fondo rischi per garanzie prestate	(1.392.508)	(280.058)
Totale voce 100.b	(1.392.508)	(280.058)

L'accantonamento effettuato riflette il minor fabbisogno del fondo rischi garanzie prestate, ossia il fondo deputato alla copertura del rischio di credito sul monte garanzie in essere alla data del 31.12.23. Tale valore corrisponde alla somma algebrica tra rettifiche di valore (€ 775.135) e riprese di valore (€ 2.167.643), sulla base dei criteri in precedenza indicati nella parte A.2.

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

Composizione della voce 110.a. “Spese per il personale”

Voci / settori	31.12.2023	31.12.2022
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(554.446)	(561.514)
b) oneri sociali	(180.405)	(179.156)
c) indennità di fine rapporto	(194)	(1.502)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(38.315)	(42.251)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(21.253)	(20.532)
i) Welfare aziendale dipendenti	(26.795)	(30.941)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(156.892)	(158.600)
4. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	28.634	27.337
Totale	(949.667)	(967.159)

I “versamenti a fondi di previdenza complementare esterni” si riferiscono per € 25.520 ad importi riversati al fondo di tesoreria INPS, per € 4.149 al Fondo Pensione Complementare Fon.Te. per € 8.646 a fondi di previdenza complementare diversi.

Le “altre spese” relative al personale dipendente includono costi per buoni pasto (€ 16.604), per assicurazioni relative ai dipendenti (€ 3.562), per contributi non obbligatori (€ 1.087).

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	Consistenza al 31.12.2023	Consistenza al 31.12.2022
Dirigenti	1	1
Impiegati	12	12
Totale	13	13
Qualifica	Media 2023	Media 2022
Dirigenti	1	1
Impiegati	12	12
Totale	13	13

Composizione della voce 110.b. "Altre spese amministrative"

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Prestazioni di servizi	(282.967)	(236.984)	(45.984)
Contratto Servicing Manteia	(1.597.096)	(1.818.090)	220.994
Spese amministrative	(108.261)	(137.666)	29.405
Servizi generali	(220.218)	(254.284)	34.066
Compensi ai componenti l'organo di vigilanza	(13.957)	(13.957)	-
Spese diverse	(150.467)	(204.794)	54.327
Imposte e tasse	(107.209)	(107.205)	(4)
Totale	(2.480.175)	(2.772.979)	292.803

I costi per "prestazioni di servizi" includono principalmente i costi per consulenze legali (€ 231.547).

I costi relativi al contratto di servicing Manteia (€ 1.597.096) afferiscono al contratto, sottoscritto in data 29 ottobre 2020, per lo svolgimento da parte di quest'ultima e in nome e per conto di Eurofidi, delle attività di gestione, amministrazione ed escussione di tutte le garanzie e controgaranzie.

Da tale data, dunque, tutte le sopracitate attività sono svolte dal servicer Manteia, che continuerà ad applicare tutte le procedure operative di Eurofidi nonché i medesimi team di gestione dedicati ai singoli Istituti di credito.

Tra le “spese amministrative” sono compresi i costi relativi alle consulenze legali relative al recupero crediti (€ 44.036) ed amministrative (€ 40.250) oltre a quelle per la revisione legale dei conti (€ 23.975).

I costi per “servizi generali” si riferiscono a canoni di assistenza (€ 8.393), assistenza software (€ 174.161), premi assicurativi e sicurezza antinfortunistica (€ 3.913) e spese di manutenzione e riparazione (€ 33.751).

Le “spese diverse” comprendono principalmente costi per spese condominiali (€ 44.470), per altre utenze (€ 58.160), spese di pulizia (€ 29.058), spese telefoniche (€ 2.255) e spese bancarie (€ 9.242).

Gli oneri per “imposte e tasse” si riferiscono alle imposte di registro relative ad atti giudiziari (€ 50.465), alla TARI (€ 17.412) nonché ad IMU (€ 39.332).

Sezione 10 e 11 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali e immateriali– Voce 120 e 130

In applicazione dei criteri di valutazione di cui alla Guida OIC 5 (par. 5.2) non si procede alla rilevazione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali a seguito della cessazione dell’ordinaria attività d’impresa ovvero, nella fase di liquidazione, della diretta correlazione fra ricavi conseguiti e costi sostenuti.

Le altre attività materiali costituite da beni mobili, in precedenza iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore, sono state integralmente svalutate al fine di adeguarne il valore a quello di “pronto realizzo”.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazioni
<i>Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri (voce 150)</i>	13.393.632	11.453.508	1.940.124
Totale	13.393.632	11.453.508	1.940.124

Il saldo netto della voce, pari ad € 13.393.632 con segno positivo (con conseguente liberazione di fondi), risulta composto come segue:

Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

Descrizione	31.12.2023
Accantonamenti	
Accantonamento fondo rischi inefficacia controgaranzie	(5.729)
Accantonamento netto fondo rischi POR FESR 2007-2013	-
Accantonamento netto fondo oneri di liquidazione - attività residuali	-
Utilizzi	
Utilizzo fondo rischi inefficacia controgaranzie	8.443.594
Utilizzo fondo chiusura sez. con CAP	170.117
Utilizzo netto fondo oneri di liquidazione	2.548.701
Accantonamento netto fondo oneri di liquidazione (2021-2025)	2.236.950
Totale accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	13.393.632

Per l'ulteriore analisi e commento del contenuto della voce, si rinvia a quanto già in precedenza indicato con riferimento alla voce 110 del passivo di stato patrimoniale ("Fondi per rischi ed oneri").

Si segnala che la mancata corrispondenza tra la presente voce e l'importo esposto a titolo di "accantonamenti dell'esercizio" nella tabella riportata in corrispondenza della predetta voce 110 del passivo è essenzialmente imputabile al fatto che solo parte della movimentazione della voce Fondi per rischi ed oneri ha generato una contropartita economica nella presente voce di bilancio.

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 160

Composizione della voce 160 “Altri proventi ed oneri di gestione”

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazioni
1. Altri proventi di gestione			
Locazione immobiliare e prestazione di servizi	77.769	78.408	(639)
Plusvalenze su alienazione cespiti	-	369	(369)
Rimborsi e recuperi di spese	-	23.325	(23.325)
Sopravvenienze attive	1.716.866	151.402	1.565.464
Proventi diversi	55.113	5.369	49.744
Eccedenze fondo oneri di liquidazione anno corrente	505.099	474.974	30.125
<i>Totale altri proventi di gestione</i>	<i>2.354.847</i>	<i>733.847</i>	<i>1.621.000</i>
2. Altri oneri di gestione			
Sopravvenienze passive	(2.314)	(18.224)	15.910
Minusvalenze su alienazione cespiti	-	-	-
<i>Totale altri oneri di gestione</i>	<i>(2.314)</i>	<i>(18.224)</i>	<i>15.910</i>
Totale	2.352.534	715.623	1.636.910

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente alla cancellazione dei debiti per i fondi concessi in esercizi precedenti da differenti CCIAA ed Enti; tale cancellazione è avvenuta a seguito dell'utilizzo integrale dei contributi concessi per la copertura di insolvenze su finanziamenti garantiti da Eurofidi (€ 1.495.724). Le altre voci che concorrono alla formazione del totale sono riferibili alla cancellazione di debiti verso soci PMI per intervenuta prescrizione (€ 103.724) nonché a recuperi su insolvenze relative ad esercizi pregressi già pagate ed interamente imputate a perdita (€ 88.063).

I proventi diversi si riferiscono al rimborso di spese legali di giudizio ottenute a seguito di sentenze favorevoli alla società.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Imposte correnti		
- IRES	-	-
- IRAP	(20.859)	(21.588)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Totale	(20.859)	(21.588)

Come confermato dalla Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa con risposta ad istanza di interpello n. 954-230/2017 resa in data 09.06.2017, la società continua ad essere soggetta alla particolare disciplina tributaria applicabile ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi in forza dell'art. 13, D.L. n. 269/2003:

- a) ai fini della determinazione della base imponibile IRAP, i Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi applicano “*in ogni caso*” il c.d. “metodo retributivo” di cui all'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 446/1997. Pertanto, l'imponibile è assunto in misura corrispondente all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi per collaborazioni coordinate e continuative e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;
- b) ai fini della determinazione dell'IRES:
 - a. il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico

le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel Titolo I, Capo VI, e nel Titolo II, Capo II, del T.U.I.R.;

- b. gli avanzi di gestione accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto dei Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi concorrono alla formazione del reddito soltanto nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale.

In considerazione della particolare disciplina tributaria applicabile ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi in forza dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, non viene fornito un prospetto di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio ed oneri fiscali teorici, che risulterebbe sostanzialmente privo di significatività.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sul patrimonio

Patrimonio dell'impresa: composizione

Composizione	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
1. Capitale	35.810.512	35.810.512
2. Sovrapprezzi di emissione	22.489.195	22.489.195
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(65.263.826)	(72.730.315)
- altre	(137.212.441)	(137.212.441)
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(428.204)	(428.204)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	15.892.583	7.466.490
Totale	(128.712.179)	(144.604.763)

Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	96.429	-	96.429	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	(524.633)	-	(524.633)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	96.429	(524.633)	96.429	(524.633)

Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Attività / Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	96.429	(524.633)	-
2. Variazioni positive				
2.1. Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2. Rigiro a c/e di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1. Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2. Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3. Rigiro a c/e di riserve positive	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	96.429	(524.633)	-

Informazioni sulle garanzie

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo relativa alla consistenza delle garanzie in essere al 31.12.2023, raffrontata rispetto al corrispondente *stock* al termine dell'esercizio precedente.

Ulteriori informazioni di dettaglio sono illustrate nella Relazione dei Liquidatori, alla quale si fa rinvio.

Stock totale garanzie	31.12.2023		31.12.2022	
	Garanzia residua	%	Garanzia residua	%
Breve Patrimonio	255,4	24,87%	293,7	26,44%
Finanziamenti Patrimonio	271,5	26,44%	314,9	28,35%
Dirette Patrimonio	0,7	0,07%	0,7	0,06%
Totale Patrimonio	527,6	51,37%	609,2	54,86%
Garanzie a valere su fondi rischi (c.d. "cappate")	499,4	48,63%	501,4	45,14%
Totale complessivo (€/Mil.)	1.027,1	100,00%	1.110,6	100,00%

Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	15.913.442	(20.859)	15.892.583
	<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>			
	Attività materiali	-	-	-
	Piani a benefici definiti	-	-	-
	<i>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</i>			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	<i>Altre componenti per rettifiche iniziali di liquidazione</i>			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	Att. fin. disp. per la vendita (ex detenute fino alla scadenza)	-	-	-
	Crediti	-	-	-
	Attività materiali	-	-	-
	Attività immateriali	-	-	-
	Altre attività	-	-	-
	Debiti	-	-	-
	Altre passività	-	-	-
	Piani a benefici definiti	-	-	-
	Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
	Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri di liquidazione	-	-	-
	Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri attività residuale di liq.	-	-	-
	Riserve	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	15.913.442	(20.859)	15.892.583

Altri dettagli informativi

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo (importi comprensivi degli eventuali oneri previdenziali a carico della Società) ed alla Società di Revisione sono specificati nella tabella di seguito riportata.

	31.12.2023	31.12.2022
Compenso Consiglio di Amministrazione / Liquidatori	126.886	126.880
Compenso Collegio Sindacale	30.006	31.720
Compenso Organismo di Vigilanza	13.957	13.957
Compenso Società di Revisione	23.975	18.000
Totale	194.825	190.557

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non sussistono rapporti o operazioni (incluse garanzie in essere) con parti correlate così come definite dallo IAS n.24 - IASB - Principio contabile internazionale (IAS) 3 novembre 2008.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si precisa che la società non ha ricevuto nell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-*septies*, Cod. Civ., Vi proponiamo di rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio di € 15.892.583

Torino, li 26 marzo 2024

I LIQUIDATORI

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)

EUROFIDI SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.C. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39

Bilancio intermedio di liquidazione
al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Eurofidi Società Consortile Di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r. l.
in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r. l. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dalle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compatibilmente con lo stato di liquidazione della società ed in conformità con la Guida Operativa n. 5 redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Sezione 2. Principi di redazione contenuta nella nota integrativa, che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso. Peraltro, per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, in considerazione dello stato di liquidazione della società e dell'applicazione di alcuni principi contabili che implicano il ricorso a stime ed assunzioni, non è possibile escludere l'esistenza di obiettive incertezze in relazione al valore di realizzo di alcune attività e di estinzione di alcune passività, all'insorgere di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

I liquidatori della Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r.l. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio



EUROFIDI SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

S.c. a r.l. in liquidazione

Capitale Sociale € 35.810.512

Sede in Torino - Via Perugia 56

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino

al n. 80103360014

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

- OTTAVO BILANCIO INTERMEDIO ANNUALE DI LIQUIDAZIONE -

Signori Soci,

il progetto di bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, viene sottoposto alla Vostra approvazione dal Collegio dei Liquidatori, che lo ha predisposto nel rispetto del termine ordinario di cui all'art. 2364 c.c. e di cui all'art. 14 dello statuto sociale.

Lo stesso costituisce l'ottavo bilancio intermedio di liquidazione, nonché, secondo la terminologia adottata dalla Guida OIC 5, capitolo 8, il settimo "bilancio intermedio (annuale) di liquidazione", redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS ed IFRS e si riferisce al periodo intercorrente tra l'1.01.2023 e il 31.12.2023.

Per la predisposizione del bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione i Liquidatori hanno fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla guida operativa OIC 5 in quanto applicabili "alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D.Leg.vo n.38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli art. da 2484 a 2496 del Codice civile".

Il progetto dell'ottavo bilancio intermedio di liquidazione, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è costituito nel complesso dai seguenti documenti, come previsto dall'art. 2490 del codice civile, dal documento n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 5) e dalla Guida operativa "I bilanci di liquidazione IAS compliant" n. 5:

- Relazione sulla gestione dei Liquidatori al 31/12/2023;

- Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2023, comprensivo di nota integrativa.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

L'attività del presente Collegio Sindacale è stata ispirata alla normativa nazionale in materia di Bilancio d'esercizio e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale dà atto che, sulla base delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio 2023, non sono emerse irregolarità sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla tenuta dei libri e delle scritture contabili obbligatorie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie, che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale, e l'inesistenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo verificato che venisse data attuazione alle delibere assunte, in relazione alle quali non abbiamo rilevato inottemperanze;
- abbiamo ottenuto dai Liquidatori e dai responsabili delle varie funzioni aziendali le informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni, poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e in linea con gli indirizzi forniti dai Soci al Collegio dei Liquidatori;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dei Liquidatori ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Il presente Collegio sindacale ha acquisito tutte le informazioni necessarie dalla Società di revisione e dall'Organismo di vigilanza e, a tal proposito, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete ai Liquidatori. Inoltre, non essendo demandato al presente Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il controllo analitico di merito è demandato alla società di revisione.

Il soggetto incaricato della revisione legale, ai sensi della normativa nazionale vigente, deve verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La società di revisione, nella propria Relazione, ha espresso il seguente giudizio: "[...] *A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compatibilmente con lo stato di liquidazione della società ed in conformità con la Guida Operativa n. 5 redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità.*"

La società di revisione ha, altresì, formulato il seguente richiamo d'informativa: "*Richiamiamo l'attenzione sulla Sezione 2. Principi di redazione contenuta nella nota integrativa, che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso. Peraltro, per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, in considerazione dello stato di liquidazione della società e dell'applicazione di alcuni principi contabili che implicano il ricorso a stime ed assunzioni, non è possibile escludere l'esistenza di obiettive incertezze in relazione al valore di realizzo di alcune attività e di estinzione di alcune passività, all'insorgere di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.*"

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio preso atto:

- di quanto evidenziato dalla società di revisione nella propria relazione sull'ottavo bilancio intermedio di liquidazione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010;
- di quanto indicato dai Liquidatori nella loro Relazione con riferimento all'andamento della liquidazione;
- delle conclusioni espresse dai Liquidatori nella propria Relazione sull'andamento della Gestione, nelle quali essi stimano "*ragionevolmente che la condizione necessaria per realizzare l'ordinata chiusura della liquidazione in bonis si realizzerà all'esito della negoziazione con le banche creditrici (che continuano a dare corso agli accordi che costituiscono uno degli elementi essenziali del programma di liquidazione) [...]*";

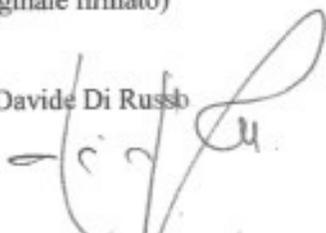
ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dai Liquidatori.

Torino, 12 aprile 2024

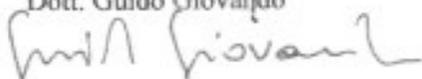
IL COLLEGIO SINDACALE

(in originale firmato)

Dott. Davide Di Russo



Dott. Guido Giovando



Dott.ssa Sara Rolando

